



2004 Civita Festival

XVI edizione
Civita Castellana
3/18 luglio

Direzione Artistica:
Fabio Galadini

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale



**Comune di
Civita Castellana**
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo



Regione Lazio
Assessorato Cultura
Turismo e Sport



Provincia di Viterbo
Assessorato Cultura Turismo
e Spettacolo



SPONSOR UFFICIALI



GRUPPO
QUADRIFOGLIO

➔ **FLAMINIA**



DIREZIONE ARTISTICA
ORGANIZZAZIONE
Fabio Galadini

SEGRETERIA
ORGANIZZATIVA
Ufficio Cultura:
Anna Ruberti

DIREZIONE
DI SALA
Giorgia Fantera

UFFICIO STAMPA
Giuseppe Liverani

AUDIO-LUCI
Hator Studio
STAS - Terni

STRUMENTI MUSICALI
Ciampi

DIFFUSIONE
Panta C Z

FOTO
Mauro Topini

GRAFICA
Eleonora Massaccesi

STAMPA
Tipografia Falisca snc

SI AVVERTE CHE L'INIZIO DEL CONCERTO RISPETTERÀ TASSATIVAMENTE L'ORARIO PROGRAMMATO
NON È CONSENTITO L'ACCESSO IN SALA DOPO L'INIZIO DEL CONCERTO

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale



Comune di
Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo



Regione Lazio
Assessorato Cultura
Turismo e Sport



Provincia di Viterbo
Assessorato Cultura Turismo
e Spettacolo



La sedicesima edizione del Civitafestival conferma che questo appuntamento è parte integrante delle tradizioni della città. Un appuntamento atteso non solo dai civitonici ma da tutto quel pubblico, consolidato e in continua crescita che ogni anno decide di recarsi in questi luoghi per assistere alla programmazione del festival e soggiornare per visitare Civita Castellana, Città di Antica Tradizione Ceramica e Città d'Arte. Un Festival inserito nella città che oggi si rinnova di antico splendore avendo restaurato monumenti di grande importanza come la Fontana dei Draghi, la Porta Borgiana, il Monumento alla Vittoria e il Fontanone di Piazza Duomo. È con orgoglio e soddisfazione che l'Amministrazione Comunale, accanto alla Regione Lazio e alla Provincia di Viterbo, continua l'impegno intrapreso nel produrre un evento di grande respiro culturale capace di coinvolgere l'intera città e in grado di collocare Civita Castellana nei circuiti nazionali di produzione culturale. Un doveroso ringraziamento al Gruppo Quadrifoglio e alla Ceramica Flaminia oltre che alla Fondazione Carivit sponsor ufficiali del festival che continuano, nonostante la "crisi ceramica" a sostenere con tenacia la manifestazione. A tutti rinnovo, come ogni anno, l'invito a scoprire la città augurando buon ascolto.

Dott. Massimo Giampieri
Sindaco di Civita Castellana

Civitafestival ha ormai assunto un ruolo guida, nel panorama delle manifestazioni a carattere culturale che si svolgono nel Lazio. In virtù della sua capacità di coniugare spessore artistico ed energia interpretativa, l'evento si propone come elemento catalizzatore per i flussi del turismo di qualità, che con sempre più convinzione mostrano di prediligere il nostro territorio. La valenza di Civitafestival, per Civita Castellana, è quindi doppia. Il valore del cartellone diventa funzionale alla promozione della città, consentendo così la definitiva consacrazione di un comprensorio in cui il ricco patrimonio artistico è rimasto per decenni sacrificato. L'effetto immediato di Civitafestival è stato che il bacino culturale civitonico ha ottenuto un rinnovato interesse. Ma è solo negli ultimi anni che questa tendenza è stata assecondata, secondo le naturali inclinazioni territoriali. È con grande entusiasmo, quindi, che abbiamo accettato l'invito a contribuire alla crescita della manifestazione. La sostanza degli spettacoli proposti ci convince ancor più che valeva la pena di partecipare a un processo che, tramite l'evento, punta a fare di Civita Castellana un punto di riferimento artistico e culturale. Sono queste le ragioni che ci inducono a identificare nel Civitafestival il fulcro di un movimento in costante evoluzione ed è per questi motivi che ci inorgoglia contribuire alla sua definitiva collocazione nell'empireo delle manifestazioni culturali italiane.

On. Laura Allegrini
Consigliere Regione Lazio

Festival



Passione, e poi passione e infine passione; è grazie a questi ingredienti che gli organizzatori del Civitafestival hanno potuto confezionare, anche per il 2004, un'edizione della loro manifestazione che si segnala per l'eccellente livello artistico.

Come è già stato positivamente sperimentato in anni recenti, i tanti appuntamenti in programma non mancheranno di calamitare nella "città della ceramica" turisti e visitatori, a dimostrazione che gli eventi di qualità riescono a promuovere egregiamente, non solo la crescita culturale, ma anche lo sviluppo, a tutto vantaggio dell'economia locale.

È per questo che voglio esprimere agli organizzatori non formali complimenti, augurando vivo successo alla pregevole iniziativa.

Dott. Giovanni Maria Santucci
Assessore alla Cultura Provincia di Viterbo

Il Forte Sangallo di Civita Castellana, che fa da splendida cornice a questa edizione del Civitafestival, rappresenta, insieme al Duomo, uno dei monumenti simbolo della città, voluto da Alessandro VI Borgia alla fine del '400. Ad Antonio da Sangallo il Vecchio si deve l'impianto originario, dotato di cinque imponenti bastioni difensivi, e l'armonico susseguirsi degli spazi aperti, culminanti nel Cortile Maggiore, forse con l'intervento del Bramante. Agli inizi del '500 Antonio da Sangallo il Giovane progettò il Mastio ottagonale e il loggiato superiore, sul quale si aprono le stanze dell'Appartamento papale con la vicina cappella. Gli affreschi e gli stemmi ricordano l'intervento dei vari Pontefici che si sono succeduti, da Alessandro VI Borgia a Giulio II Della Rovere a Paolo III Farnese ed altri ancora. Oggi, a prezioso completamento della storia dei luoghi, il Forte racchiude le testimonianze più antiche della cittadina, che fu capitale delle popolazioni falische prima di essere importante centro difensivo in età rinascimentale. Nel Museo Archeologico dell'Agro Falisco che qui ha sede si possono ripercorrere le vicende storico archeologiche dell'antica Civita Castellana (Falerii) e degli altri importanti centri del territorio falisco (Narce, Corchiano, Nepi, Vignanello) dall'VIII al III sec. a. C.. La sequenza dei corredi funerari e gli importanti rivestimenti fittili dei santuari di Falerii ricostruiscono un tessuto sociale vivace e creativo, aperto ai reciproci scambi con le popolazioni vicine, ma in continua e tenace opposizione nei confronti dell'espansionismo romano, fino alla conquista definitiva nel 241 a.C..

Dott.ssa Maria Anna De Lucia
Direttore del Museo dell'Agro Falisco

La XVI edizione del Civitafestival, conclude il ciclo Beethoveniano con l'esecuzione della VI sinfonia di Beethoven. La programmazione del concerto per pianoforte, tromba e orchestra di Sostakovic affidato ad Andrea Bacchetti e Remo d'Ippolito; il concerto per violino pianoforte e orchestra di Mendelssohn che vede Roberto Prosseda come esecutore, riconferma l'interesse del Festival a segnalare giovani musicisti che hanno dato prova delle loro capacità in ambiti internazionali. Ancora la Danza protagonista in questa edizione con la presenza di compagnie di chiara fama, e ancora la sperimentazione elettronica a cui il Festival dedica un'intera giornata di proposta. Il grande Jazz con la band di Michel Audisso e il ritorno del grandissimo Rava, l'invito accettato da musicisti come Petrushanskij e Nordio, fanno del Civitafestival un luogo privilegiato e riconosciuto, dove la musica, e non solo, fatta dai "protagonisti" transita tra epoche e stili in apparente contrasto fornendo al pubblico la possibilità di una scelta consapevole e ragionata.

M^o Fabio Galadini
Direttore Artistico del Festival



Civita Festival
Eventi 2004
3/18 luglio

SABATO 3 LUGLIO
ORE 21,30
FORTE SANGALLO

Orchestra Sinfonica della Capitanata del Teatro Giordano di Foggia

W.A.Mozart

1756-1791

“Le nozze di Figaro”, Ouverture

L.v. Beethoven

1770-1827

*Concerto in mib magg. N° 5 op. 73
per pf. e orchestra “Imperatore”*

Allegro, Adagio un poco mosso, Rondò, Allegro

F. Schubert

1797-1828

*Sinfonia n° 8 in Si min.
“Incompiuta”*

Allegro moderato, Andante con moto

Direttore: Vincenzo Mariozzi

Pianista: Boris Petrushanskij



DOMENICA 4 LUGLIO
ORE 21,30
PIAZZA DUOMO



Compagnia Danza Prospettiva

Circle 11

Regia, coreografia:
Vittorio Biagi

Musiche tradizionali del mondo
REQUIEM di W.A Mozart testi:

Francesco Mucchi

Costumi: Helene Diolot

Luci: Marco Monteduro

Interpreti: M.Vannuzzi, S. Bertin,
S. Sallustio, L. Patris,

P.Papadia, M.Mazam, R.Rossi,

A. Urso, G. Bessi, M.Mazzola,

C. Bevilacqua, G. Barsalona

Ass. coreografia: Stefania Minardo,
Marika Vannuzzi

Circle 11 omaggio alle vittime del terrorismo che nella ricorrenza di questo numero, divenuto negli ultimi tempi incubo collettivo, ha creato una sorta di appuntamento ciclico per divulgare il suo farneticante proclama di morte ed esasperare la ferocia di una guerra assurda.

Circle 11 ferma decisa risposta della società civile, che nell'operosità quotidiana, nella fedeltà ai propri valori e nell'eroismo della resistenza passiva non intende cedere a falsi retorici integralismi.

la serata si compone di due parti:

BIA-TI (canto in lingua pigmea) ad affermare la pluralità delle espressioni dei linguaggi e delle culture che hanno contribuito ad edificare la società del III millennio. RESURRECTIO, a riaffermare l'impegno costante dell'umanità a proseguire il proprio cammino evolutivo nella ricerca del miglioramento.

LUNEDÌ 5 LUGLIO
ORE 21,30
PIAZZA DUOMO

Escaping Strings

Sax soprano, Clarinetto basso:

Michel Audisso

Chitarre: Antonio Iasevoli

Pianoforte tastiere:

Riccardo Fassi

Contrabbasso: Mauro Battisti

Batteria: Davide Pettrossi

Violino: Roberto Granci

Violino: Carlo Rizzari

Viola: Michael Kornel

Viola, Armonica: Gianluca Littera

Violoncello: Bernardo Penazzi

ESCAPING STRINGS è una formazione di recente costituzione diretta dal sassofonista francese **Michel Audisso** che si avvale della collaborazione di alcuni tra i migliori solisti del jazz italiano: il pianista e tastierista **Riccardo Fassi** con il quale collabora da più di venti anni, **Antonio Iasevoli** interessante ed eclettico chitarrista, l'eccellente contrabbassista **Mauro Battisti** ed infine il geniale contributo di **Davide Pettrossi** nelle trame ritmiche. A questo quintetto jazz si affianca un quintetto d'archi di maestri che vantano collaborazioni con i più grandi direttori d'orchestra. Notevole è l'apporto del violoncellista **Bernardino Penazzi** che vanta numerose collaborazioni nell'ambito del jazz e della musica improvvisata, e quello del violista **Gianluca Littera** straordinario solista di armonica a bocca.

La musica, composizioni originali ed arrangiamenti di Michel Audisso, vuole essere un ponte tra le forme attuali del jazz, la musica classica romantica e contemporanea e le sonorità elettroniche tipiche delle musiche odierne. In **gennaio 2004** è in uscita il nuovo Cd di *Escaping Strings* per l'etichetta **Soul Note - Dischi della Quere**

MARTEDÌ 6 LUGLIO
ORE 21,30
PIAZZA DUOMO

Enrico Rava New Jazz Quartet



foto scaricata dal sito di E.Rava

Il gruppo composto da alcuni tra i più interessanti musicisti del nuovo jazz italiano, incontra Enrico Rava per una serata speciale.

Daniele Scannapieco è uno dei più interessanti sax dell'ultima generazione,

Noto per le collaborazioni con De De Bridgewater e Fabrizio Bosso. **Massimo Manzi** è uno dei più straordinari batteristi del nuovo jazz italiano **Gianluca Renzi** è uno dei validi bassisti dell'ultima generazione, **Riccardo Fassi** è un pianista-compositore tra i più creativi. Questo formidabile gruppo incontra Enrico Rava, il musicista di jazz italiano forse più amato e conosciuto all'estero. Il quintetto suona brani originali dei componenti e alcuni famosi standards.

Tromba: Enrico Rava

Sax: Daniele Scannapieco

Piano - tastiere: Riccardo Fassi

Basso: Gianluca Renzi

Batteria: Massimo Manzi

GIOVEDÌ 8 LUGLIO
ORE 21,30
PIAZZA DUOMO

Acros / Dance Balletto di Puglia

diretto da *Toni Candeloro*

"ACROSS/DANCE"

Coreografie: V. Nijinski, Stibine,

J. Limòn, Toni Candeloro

Musiche: Debussy, Ravel,
Beethoven

e Musiche originali di:

Andrea Presicce

Con: Toni Candeloro,

Daniela Morrone, Francesca

Potenza, Enrica Di Donfrancesco,

Laura Miraglia, Stefano Fossat

L'APRÈS-MIDI D'UNE FAUNE

Coreografie: V. Nijinski

ricostruzione Milorad Miskovic

Musiche: Debussy

DAFNE E CLOE

Coreografie: Stibine

Musiche: Debussy

ORFEO (1972)

Coreografie: Limon

Musiche: Beethoven

ACROSS

Coreografie: Toni Candeloro

Musiche originali di:

Andrea Presicce

Un esclusivo viaggio nell'effimero firmato dai grandi maestri della modernità del secolo scorso, alcuni capolavori dalla collezione del gesto famoso ma raro che il Balletto di Puglia detiene grazie alla personalità unica di Toni Candeloro nome di spicco del mondo della danza internazionale. Liberamente tra neoclassicismo modernità e danza concettuale per rimuovere le passioni di sempre che in quel macchinario irrequieto sotto la pelle si fanno attraversare da quel brivido di un'opera che le rinnova...

SABATO 10 LUGLIO
ORE 21,30
FORTE SANGALLO

Orchestra Nuova Amadeus

Antonio Vivaldi
1678-1741

Sinfonia sol magg. per archi

Concerto per archi "Alla Rustica"

Allegro, Adagio, Allegro

Concerto "Madrigalesco"

Allegro, Adagio, Allegro

Le quattro Stagioni

"Primavera" Concerto in mi magg.

Allegro, Largo, Allegro

"Estate" Concerto in sol min.

Allegro non molto, Adagio, Presto

"Autunno" Concerto in fa magg.

Allegro, Adagio molto, Allegro

"Inverno" Concerto in fa magg.

Allegro non molto, Largo, Allegro

DOMENICA 11 LUGLIO
ORE 21,30
PIAZZA DUOMO

Astra Roma Ballet

diretta da *Diana Ferrara*

Coreografia di:
Enrico Morelli

Musica di:
Antonio Vivaldi,
Marco Schiavoni e F.Martin

“Cyrano de Bergerac”

Balletto in 1 atto e 13 quadri

ispirato all'opera letteraria in versi di Edmond Rostand

Cyrano: Dario Dinuzzi
Rossana: Alessandra Rusciano
Cristiano: Emanuele Burrafato
e con: Alessandra Bianchini,
Francesca Fanale, Alessia
Menegatti, Francesco Curci,
Dino Amante
Assistente: Luana Moscagiuli
Scenografia e costumi:
Vera Roman
Light Designer: Antonio Merola
Realizzazione costumi:
Sartoria Buratti

Partendo da uno studio del testo di Edmond Rostand ho voluto utilizzare la figura di Cyrano de Bergerac come pretesto per poter entrare, attraverso una storia ben nota, in un mondo fatto di anarchismo romantico e di utopie... in cui il coraggio e il temperamento cavalleresco si smorzano di fronte alla bellezza e al timore di dover affrontare le proprie più intime insicurezze. Ho usato la tecnica contemporanea, spontanea, naturale, caratterizzata da grande energia e vitalità alternata a momenti più delicati di forte impatto emotivo, dove emerge la parte più personale del lavoro. E' una danza descrittiva, in cui mi cimento per la prima volta e in cui ogni personaggio è caratterizzato da un linguaggio particolare e ben definito Edmond Rostand ambienta l'azione in Francia nella metà del XVII secolo. Cyrano, poeta e spadaccino, ama la bella cugina Rossana, ma afflitto da un naso mastodontico non osa confessarglielo. Rossana invece ama Cristiano di Neuville, giovane bello ma che non sa parlar d'amore. Sarà Cyrano a suggerirgli le frasi dolci e galanti e a scrivere le lettere che la conquisteranno. I due giovani si sposano, ma viene la guerra e Cristiano è ferito a morte. Rossana dal dolore si ritira in convento e lì Cyrano va a trovarla assiduamente. Si reca da lei anche il giorno che è stato gravemente ferito, a tradimento. E in punto di morte si lascia sfuggire il suo segreto: Rossana allora capisce di aver amato l'anima di Cyrano attraverso la bellezza di Cristiano.

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO
ORE 21,30
FORTE SANGALLO

Orchestra Mozart Sinfonietta

G. Rossini

1792-1868

“La Scala di Seta”, Ouverture

D. Sostakovic

1906-1975

*Concerto n° 1 in Do min. op. 35
per pianoforte, tromba e orchestra
Allegretto-Allegro, Lento, Moderato, Allegro con brio*

L.v. Beethoven

1770-1827

*Sinfonia n° 6 in Fa magg. op.68
“Pastorale”*

*Andante molto mosso (scena al ruscello)
Allegro (lieta brigata di campagnoli)
Allegro (temporale)
Allegretto (canto Pastorale:
sentimenti di gioia e riconoscenza dopo il temporale)*

Tromba: Remo D'Ippolito

Pianoforte: Andrea Bacchetti

Direttore: Marco Angius

GIOVEDÌ 15 LUGLIO
ORE 21,30
DUOMO S. MARIA
MAGGIORE

Massimiliano Muzzi
Pianoforte, organo

Omaggio a Johann Sebastian Bach

J.S. Bach
1685-1750

Variazioni Goldberg BWV 988
(Aria-33 Variazioni-Aria)

Fantasia in sol maggiore BWV 572

Preludio al Corale:
"Wo soll ich fliehen hin" BWV 694

Fantasia e fuga in la minore BWV 561

Preludio al Corale:
"In dulci jubilo" BWV 751

Toccata e fuga in re minore BWV 565



VENERDÌ 16 LUGLIO
ORE 21,30
TEATRO FLORIDA



Gli Scapricciati di Fio'

compagnia diretta da *Fioretta Mari*
Accademia art-music

...e venne la notte

2 quadri di Fioretta Mari

Tratta da "Annata ricca" di Nino Martoglio

con:

Massimiliano Martoriati

Francesca Ferro

PERSONAGGI E INTERPRETI:

Marianna - Fioretta Mari
Donna Grazia - Francesca Ferro
Massaro Michelangelo - Massimiliano Cardia
Massaro Venerando - Isidoro Oriente
Filiberto - Rino Salamone
Comare Paola - Mariangela Iula
Gesualdina - Ivana Iannone
2° Ranocchia - Antonella Melito
2° Ranocchio - Olivier Gruber
2° Gallo - Giorgio Celato
2° Gallina - Laura Onnezzano
2° Vendemmiatrice - Linda Casciaro
4° Vendemmiatrice - Giorgia Bartolozzi
Gaetano - Jaume Queralt

Mariano - Massimiliano Martoriati
Pina - Manuela Kali
Assuntina - Idelena De Razza
Comare Santa - Eleonora Falchi
Filomena - Maria Maiuolo
Concettina - Eliana Tumminelli
1° Ranocchia - Tiziana San Filippo
1° Ranocchio - Alfio Sorbello
1° Gallo - Adriano Gherardini
1° Gallina - Francesca Di Carlo
1° Vendemmiatrice - Alessia Olivetti
3° Vendemmiatrice - Erica Sanna
4° Vendemmiatore - Paolo De Rosa
Anna Rosa - Barbara Pataconi

REGIA:

Fioretta Mari

AUTO REGIA, COSTUMI E CAMICE: *Alessia Olivetti* - COSTUMERIA: *Cagnetti* - CAMICE: *Clodomiro*
ASSISTENTE MUSICALE: *Angelo Cacciato*
COORDINAMENTO SPETTACOLO: *Riccardo Fantechi, Antonia Ravagnolo*
ORGANIZZAZIONE: *Massimiliano Suglia, Beniamino Villanova*

SABATO 17 LUGLIO
ORE 21,30
FORTE SANGALLO

Nel Centenario della morte di Antonin Dvorak

**Orchestra Sinfonica
di Stato "Mihail Jora" di Bacau
(Romania)**

G. Rossini

1792-1868

Sinfonia Guglielmo Tell

M. Ravel

1875-1937

La Valse

A. Dvorak

1841-1904

Sinfonia dal Nuovo Mondo op. 95


Adagio-Allegro molto

Largo

Scherzo-Molto vivace

Allegro con fuoco

Direttore: Valentin Doni



DOMENICA 18 LUGLIO
ORE 21,30
FORTE SANGALLO

Orchestra Mozart Sinfonietta

P. Hindemith

1895-1963

Cinque pezzi per archi, op. 44

F. B. Mendelssohn

1809-1847

*Concerto in Re min.
per violino, pianoforte e orchestra*

L.v. Beethoven

1770-1827

*Concerto n° 1 in Re magg. op. 61
per violino e orchestra*

*Allegro ma non troppo
Larghetto
Rondò*

Violino: Domenico Nordio

Pianoforte: Roberto Prosseda

Direttore: Marco Angius





Civita Festival
Emergenze 2004
7/15 luglio

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO
PALAZZO MONTALTO BELEI

ORE 18,00

Recital Pianistico
GIOVANNI VEROLI
pianoforte

J. Haydn *Sonata in Do n° 60 hob. XVI/50*
(1732-1809)
Allegro, Adagio, Allegro molto

L.v. Beethoven *Sonata op. 27 n° 2 in do*
(1770-1827)
diesis min.
“Al Chiaro di Luna”
Adagio Sostenuto,
Allegretto, Presto agitato

F. Chopin *Valzer in La min. op 34 n° 2*
(1810-1849)
Notturmo in Do min. op 48
N° 1 Barcarola in Fa diesis
op. 60 Polacca-Fantasia
in La bem. Op 61

ORE 21,30

Recital Pianistico
FILIPPO BELLONI
pianoforte

S. Prokofiev *Sonata n°4 op. 29*
(1891-1953)
“D’après des vieux cahier”
in Do min. (versione 1917)
Allegro molto sostenuto,
Andante assai, Allegro
con brio, ma non leggero

F. Chopin *Quattro Mazurkas op. 30*
(1810-1849)
n° 1 in Do min.
n° 2 in Si min.
n° 3 in Re bem., Magg.
n° 4 in Do diesis min.

F. Liszt *dagli “Etudes d’execution*
(1811-1886)
transcendente “ S. 139:
Etude n°11 “ Harmonies
du soir” in Re bemolle magg.

L.v. Beethoven *Sonata op. 57 “Appassionata”*
(1770-1827)
in Fa min.
Allegro assai, Andante
con moto, Allegro
ma non troppo

VENERDÌ 9 LUGLIO

ESTETRONICA

(con il Patrocinio della Cattedra di Estetica Dell'Università di Salerno)

ORE 17,30

SALA PABLO NERUDA

**vernice della Video Installazione
di Franco Longo**

LABYRINTHUS, 2004

*"Noi preferiamo le vie tortuose
per arrivare alla verità" F. Nietzsche*

Presenta:

Prof. Mario Costa (Università di Salerno)

La video installazione di Franco Longo si configura attraverso immagini simultanee proiettate sulle pareti e sul pavimento. Le tracce, frantumazioni di colori sulle pareti fluiscono in uno spazio del campo visivo che evocano la distruzione del labirinto. Lo spettatore è sospeso in un tempo senza tempo, mediante mezzi tecnologici, strumenti di evocazione visiva, che rendono possibile la simultaneità dell'istante infinito, nel flusso del pensiero dell'energia creativa. "La vita è il macrocosmo disseminato in mille derive e il labirinto, il microcosmo attorcigliato intorno alla propria struttura decentrata. Il Labirinto offre al piede un flusso continuo costringendolo a girare a vuoto, senza tregua spinge l'occhio verso il limite irreparabile della perdita del senso e della direzione. Franco Longo trasgredisce sistematicamente gli attributi essenziali visivi, disarticola ogni rapporto simbolico, cerca di rompere con il linguaggio della rappresentazione, neutralizza la presenza-assenza del soggetto cercando di disintegrare l'identità conclusa dell'opera.

ORE 18,30

PALAZZO MONTALTO BELEI

**Conferenza NET-ART
(arte in rete)**

Prof. Mario Costa (Università di Salerno)

ORE 21,30

PALAZZO MONTALTO BELEI

**CONCERTO/PERFORMANCE
Musica-poesia**

LUCA MITI theremin

CHRIS BLAZEN The Blok- live electronics

- | | |
|-------------------------------------|--|
| Miti/Blazen | <i>...Improvvisazioni</i> |
| Juan Maria Solare | <i>Palinsesto Senso a Luca miti, 2002
per theremin (e ring-modulator
ad libitum)</i> |
| Walter Branchi | <i>Frammenti da INTERO
per nastro magnetico</i> |
| ...due parole, un solo suono | |
| Andrea Nicoli | <i>...e ancora i frammenti</i> |
| Paola Iglori | <i>si distruggono
per nastro e computer e voce</i> |

Musica ed elaborazioni: Andrea Nicoli

Poesie, voce: Paola Iglori

LUNEDÌ 12 LUGLIO
PALAZZO MONTALTO BELEI

ORE 18,00

lo spettacolo SOL DO

Nasce dalla necessità di sperimentare le forme espressive della contemporaneità, in cui l'arte figurativa diventa sonora, le poesie richiamano la musica e la musica evoca le immagini.

La presentazione delle poesie diviene uno spettacolo che gira l'Italia:

- 8 dicembre 2003, prima presentazione del libro a Roma, da Bibli, con Caterina Sylos Labini;

- 21 marzo 2004, per la giornata mondiale della poesia, a Calcata, poesia e musica, con Daniele Pozzovio, Solveig Cogliani e l'attrice Carolina Zaccarini;

- 18 aprile 2004 Sala Buenos Aires, con la partecipazione di Isabel Paolini Yero; (ed ancora lo spettacolo riscuote adesione di pubblico ad Assisi, il 14 marzo 2004 presso il Portico dei Facchini, a Cagliari, presso la Cittadella Museale il 18 gennaio 2004, a Catania nel dicembre 2003 presso la libreria Tertulia e di nuovo a Roma presso Invito alla lettura). Saranno proposte le seguenti poesie, recitate con la musica dal vivo:

- feù feù, testo e musica di Daniele Pozzovio;

- api, dedicata ad ogni uomo ed il salto della rana, testi di Solveig Cogliani e musica di Daniele Pozzovio, dal libro Il salto della rana;

- la danza, testo di Stefania Frabotta e musica di Daniele Pozzovio, dal libro Il salto della rana;

- mostro, delirio, petra, crash, se fosse vero..., pazzo, aria-terra-acqua...ode alla vita, rumorosità, l'altra notte, testi di Solveig Cogliani (in corso di edizione con la collana poeti italiani contemporanei) e musiche di Daniele Pozzovio. Si alternano atmosfere classiche e contemporanee e cantilene giocose per condurre il pubblico in un emozionante percorso...

Pianoforte: Daniele Pozzovio

Voce Recitante: Solveig Cogliani

ORE 21,30

DUO PEPICELLI

L.v.Beethoven *7 variazioni in fa magg. sul tema "bei Mannern, welche Liebe fühlen"* dall'opera *Il Flauto Magico* di W.A.M. WoO 46
(1770-1827)

R. Schumann *Fantasie Stucke op 73 Zart und mit Ausdruck Lebhaft, leicht Rasch und mit Feuer*
(1810-1856)

F. Chopin *Polonaise brillante in Do Magg. Op 3 Introduction, largo Alla Polacca. Allegro con spirito*
(1810-1849)

R. Strauss *Sonata in fa maggiore op. 6 Allegro con brio Andante ma non troppo Allegro vivo*
(1864-1949)

Violoncello: Francesco Pepicelli

Pianoforte: Angelo Pepicelli

ORE 18,00

DUO POLI/MAZZONI

J.S.Bach *Concerto Italiano in Fa Magg.*
(1685-1750) *BWW 971 Pianoforte solo*

W.A.Mozart *Sonata in Sib Magg. K378*
(1756-1791) *n.10 per vl. e pf.*
Allegro, Andantino sostenuto
e cantabile, rondò Allegro

G.Pugnani *Preludium und Allegro*
Kreisler *in Sol Magg. Per vl. e pf.*
(1875-1962)

J.Brahms *Ballata op. 10 n° 4 in Si magg.*
(1833-1897) *Pianoforte solo*

C. Debussy *Dal 1° Libro di preludi*
(1862-1918) *Pianoforte solo*
La Cathèdrale engloutie
Minstrels

N. Rota *Sonata per vl e pf in Sol Magg.*
(1911-1979) *Allegretto cantabile con moto,*
Largo sostenuto,
Allegro assai moderato

P. De Sarasate *Romanza Andalusica*
(1844-1909) *per vl. e pf*

Violino: Alberto Poli
Pianoforte: Enrico Mazzoni

MARTEDÌ 13 LUGLIO
PALAZZO MONTALTO BELEI

ORE 21,30

DUO ELIAS/CUOMO

F. Schubert *Lied del Mignon op. 62 n.4*
(1797-1828) *Die Forelle op. 32*
Du bist die Ruh op. 59 n.3
Im Fruhling (1826)
Auf dem Wasser zu singen op. 72
Ganymed op. 19 n.3
Der Musensohn op. 92 n.1

Da "Sechs Moments Musicaux"
D 780 op. 94, per pianoforte:
n. 1 in do maggiore
n. 4 in do diesis minore
n. 3 in fa minore

C. Guastavino *El Sampedrino*
Milonga de Dos Hermanos

D. Stefani *da "Homenaje a Federico*
Mompou" per Pianoforte :
Primer Preludio y Danza (1977)
Tercer Preludio y Danza (1978)

A. Dvorak *CIGANSKE MELODIE op. 55*
(1841-1904)

Soprano: Monica Elias
Pianoforte: Lucio Cuomo

ORE 18,00

Omaggio a Petrassi
ROBERTO PROSEDA
pianoforte

- G. Petrassi *Partita (1926)*
(1904-2003)
I. Ouverture
II. Aria
III. Gavotta (Grottesco)
IV. Giga
- J.S. Bach *Preludio e Fuga in Mi bemolle*
(1685-1750) *maggiore (dal Clavicembalo*
ben temperato, vol. 2)
- L. Dallapiccola *Sonatina Canonica in mi*
(1904-1975) *bemolle magg. (1943)*
(su Capricci di Paganini)
- G. Petrassi *Toccata (1933)*
- Bach/Busoni *Toccata e fuga in re minore*
(1866-1924)
- *****
- F. Razzi *Per piano 2 (1989)*
(1932)
- J. S. Bach *Preludio e Fuga in Mi maggiore*
(dal Clavicembalo
ben temperato, vol. 2)

- A. Clementi *Vom Himmel hoch (1999)*
(1925)
B.A.C.H. (1970)
- J. S. Bach *Invenzione a tre voci n. 9*
- G. Petrassi *Invenzione n. 6, Tranquillo*
- J. S. Bach *Invenzione a tre voci n. 1*
- G. Petrassi *Invenzione n. 1, Presto volante*
- J. S. Bach *Invenzione a tre voci n. 11*
- G. Petrassi *Invenzione n. 5 Calmo*
e sereno
- J. S. Bach *Invenzione a tre voci n. 8*
- G. Petrassi *Invenzione n. 8 Allegretto*
e Grazioso

L'Orchestra Sinfonica della Capitanata. Sorta nel 1992 a sostegno delle attività didattiche della classe di Direzione d'orchestra del Conservatorio, l'Orchestra Sinfonica della Capitanata di Foggia è ben presto divenuta una compagnia di fondamentale riferimento nella produzione musicale del territorio della Capitanata grazie all'alta qualità delle sue prime parti - docenti al Conservatorio di Foggia con prestigiose esperienze artistiche - e all'arricchimento dell'organico continuamente garantito dalle severe ammissioni con le quali vengono selezionati a fame parte i migliori diplomati e diplomandi del Conservatorio. Tra le principali produzioni vanno menzionati i cicli "Il solista e l'orchestra", le celebrazioni dedicate a Francis Poulenc nel 1999, a Johann Sebastian Bach nel 2000 con l'interpretazione del *Magnificat* a Giuseppe Verdi con la *Messa da Requiem* e Domenico Cimarosa con l'allestimento del *Matrimonio Segreto* nel 2001, nonché il tradizionale concerto di apertura della Rassegna estiva "Musica nelle Corti di Capitanata". L'orchestra è stata inoltre protagonista di eventi di risonanza nazionale quali l'allestimento di *Un Fatto Matrimonio* di Ottavio De Lillo e il concerto straordinario con Andrea Bocelli, tenuto a San Giovanni Rotondo in occasione del primo anniversario della Beatificazione di Padre Pio. Molteplici le collaborazioni con artisti di chiara fama tra cui Katia Ricciarelli, Antonio De Palma, Paolo Bordini, Franco Medori, Alexander Lonquich, Federico Guglielmo, Demetrio Comazzi. Dal 1996 ha quale direttore stabile il Maestro Benedetto Montebello.

Boris Petrushansky è nato a Mosca nel 1949 da genitori musicisti. A 8 anni viene ammesso alla Scuola Centrale presso il Conservatorio di Mosca nella classe di Inna Levina. Nel 1964 il quindicenne pianista incontra uno dei più grandi musicisti dei nostri tempi, Heinrich Neuhaus, e diventa il suo ultimo allievo. Quei non molti mesi trascorsi nella classe di Neuhaus (il maestro morì nell'ottobre del 1964) sono stati determinanti sotto molti aspetti per tutto il successivo sviluppo del giovane artista completandosi sotto la direzione del Prof. Lev Naumov, allievo ed assistente di Neuhaus, un musicista fine, fedele custode delle tradizioni romantiche della scuola che ha dato al mondo E. Gilels e S. Richter. I tre concorsi (Leeds - 1969, Monaco - 1970, Mosca - 1971) sono seguiti da un'importante pausa, dovuta alla preparazione di un nuovo lancio qualitativo, terminato con la vittoria al Concorso "Casagrande" di Terni nel 1975 a cui fece seguito una tournée di concerti. Gli avvenimenti più rilevanti di questo periodo sono rappresentati dai concerti tenuti ai festival di Spoleto, Brescia e Bergamo, al Maggio Musicale Fiorentino (dove ha sostituito S. Richter), dai concerti a Roma, Milano, Torino ecc. Tra le orchestre con cui ha suonato bisogna ricordare l'Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS, Filarmonica S. Pietroburgo, la Filarmonica di Mosca, della Cecoslovacchia, di Helsinki, la Staatscapelle di Berlino, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Moscow Chamber Orchestra, New European Spring, Orchestra da camera della Comunità Europea, ecc. Ha collaborato con direttori d'orchestra come J.

Ferencik, V. Jurowski, E. Bour, P. Berglund, E-P Salonen, D. Kittaenko, V. Fedosejev, A. Nanut, V. Gergiev, V. Jurowski, R. Abbado, Lu Jia, P. Kogan. Tra i pertner di musica da camera spiccano i nomi di L. Kogan, J. Oistrach, V. Atanastev, D. Sitkovetsky, M. Maysky, C. Casdia. Dal 1991 vive in Italia, a Imola, dove insegna presso l'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro", continua una intensa attività concertistica sia in Italia che in Russia dove ritorna regolarmente, nonché in Germania, Austria, USA, Giappone, Francia, Svezia, Finlandia, Irlanda, Inghilterra, Spagna, Belgio, Slovenia, Polonia, Ungheria, Israele, Egitto, Messico, Taiwan, Hong Kong. Ha registrato diversi compact disc per la Melodia (Russia), Art & Electronics (Russia-USA), Simposium (Inghilterra), Fone, Dynamic e Agora (Italia). Boris Petruschansky è membro di giuria dei concorsi di Terni, Vercelli, Bolzano ecc.

Vincenzo Mariossi è sicuramente uno dei più grandi clarinettisti della sua generazione. Primo premio al Concorso Internazionale di Ginevra nel 1967 inizia subito una brillante carriera di Primo clarinetto solista che, dopo l'esordio al Teatro Massimo di Palermo, lo porta a ricoprire stabilmente fin dal 1969 il posto di Primo clarinetto solista dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma, nel corso della sua lunga carriera Vincenzo Mariossi ha avuto il privilegio di suonare come solista sotto la bacchetta dei più noti direttori del mondo: Markevich, Kurz, Previtali, Zecchi, Ceccato, Renzetti, Marriner, Benedetti Michelangeli, Maag, Sinopoli, Sawallisch, Giuliani, Gatti. Il Maestro Mariossi ha effettuato molte registrazioni per la RAI ed ha al suo attivo diverse incisioni discografiche, tra le più recenti molto apprezzate la sua interpretazione del Concerto per clarinetto ed orchestra K 622 di Mozart, di cui è stato sempre straordinario e sensibilissimo interprete, proposta in occasione del Bicentenario Mozartiano al prestigioso Festival "Europa Mozart Praha" con l'Orchestra da camera di Mantova. Inoltre ha fondato ed è Direttore Artistico del Festival Internazionale Fuggi-Anagni.

La Compagnia Danza Prospettiva e il Coreografo Vittorio Biagi. Nel 1954 Vittorio Biagi inizia la sua carriera classica a Genova, nella scuola diretta da Mario Porcile e Ugo Dell'Ara (metodo Cecchetti). Nel 1957 entra nella scuola del Teatro alla Scala dove si perfeziona e inizia la sua esperienza in scena nelle opere e balletti con i più grandi coreografi e maestri del mondo. Alla Scala interpreta come solista "Il Palazzo di Cristallo" di Balanchine e "Fantasmi al Gran Hotel" di Massine. Nel 1960 entra assieme in Italia alla metà degli anni 60 debutta come coreografo nella compagnia di Béjart con "Jazz Impression" che sarà premiato come miglior balletto dell'anno - Premio Positano 1964. Dal 1966 al 1969 entra come "Etoile" a Parigi all'Opera Comique e interpreta qui i più grandi balletti del repertorio classico: "Schiaccianoci", "Le Sifidi" e soprattutto "Infiolata a Genzano".

Danza in tutto il mondo con le più grandi ballerine internazionali. Dal 1969 al 1976 viene chiamato all'Opera di Lione per fondare una Compagnia: Ballet de Lyon di cui è Direttore Artistico, coreografo e primo ballerino e in questo periodo si dedicherà alla coreografia in modo molto intenso e frenetico. Crea 58 balletti con una grande compagnia di 40 elementi internazionali. Con il Ballet de Lyon va in tournée in Germania, Svizzera, Spagna, Grecia ecc.. Nel 1977 ritorna in Italia dopo 18 anni ed è chiamato dall'Ater per formare una Compagnia di Balletto Aterballetto, la prima indipendente dagli Enti Lirici. Nel 1979 Biagi lascia Reggio Emilia e viene a Roma e forma Danza Prospettiva porta con se altri ballerini, disegnatori luci e scenografi e nasce un grande movimento artistico. Dal 1983 al 1986 è Direttore Artistico del corpo di Ballo del Teatro Massimo di Palermo assieme ai suoi collaboratori crea per questo corpo di ballo: "L'Italiana" di Rossini, "il canto della terra" di G. Malher, "Carmina Burana" Carl Orff e soprattutto in prima mondiale il "requiem" di Giuseppe Verdi. Dall'87 all'89 sia con la propria Compagnia che come coreografo, viene invitato al Teatro Colón di Buenos Aires, all'Opera di Lyon, all'Opera di Ginevra, all'Opera Monnaie di Bruxelles e lavora per la RAI in importanti programmi televisivi con la regia di Antonello Falqui e di Michelle Guardui: "Palcoscenico", "Come Alice", "Europa Europa". Tra il '90 e il '94 fonda la sua Compagnia con il Balletto di Roma, formando la nuova sigla Nuovo Balletto di Roma di cui diviene Direttore Artistico. Monta importanti balletti importanti: "Racconti con Conte", "Vita di Eroe" di Strauss, "Don Giovanni" di Mozart. Del 1994 è la creazione mondiale per l'Opera di Nizza: "Carmen Mania" e nel 1995 nascono dalle creazioni di Biagi altri balletti importanti: "Il Mandarino Miracoloso", "Tra il Sogno e Realtà". Prende vita anche la nuova creazione in memoria dello scomparso Paolo Bortolozzi: "Recordare". Due anni più tardi crea, per il Centro Studi Coreografici di Milano, "La Marchesa Von =". Con Oriella Dorella e l'anno successivo crea "Omaggio a Miles Davis". Nel 1998 crea per Danza Prospettiva, su musiche di R. Korsakov "La Mia Sheherazade". Nel 1999 mette in scena un omaggio al grande Jerome Robbins inn "La Buona Strada" aprendo l'ultima stagione del secolo, che verrà poi affiancata durante l'anno da "gran Gala", serena di balletti del repertorio del coreografo, e da "Rossino", che a distanza di 15 anni torna con le sue musiche e passioni ad ispirare Biagi. Nuove Tournées (USA e Svizzera) incrementano la fama internazionale del coreografo. Ancora una creazione per la sua Compagnia è di questo periodo: "Soiree Rossini". Il nuovo millennio si apre con l'anno Giubilare al quale dedica "Resurrectio" liberamente tratto dal "Requiem" di Mozart. Sono poi del 2001 "Verdi in Libertà" e Racconti con Conte. L'anno seguente mette in scena "Savor mediterraneo". Oggi Vittorio Biagi viaggia coraggiosamente per le strade difficili dell'autonomia, della libertà: ricomponendo la propria Compagnia Vittorio Biagi ha messo in scena: 170 tra balletti e creazioni, 35 opere liriche, 25 spettacoli, 12 operette, 2 commedie musicali, per la televisione ha collaborato con la Rai, France 2, Tve spagnola.

Enrico Rava, nato a Trieste nel '39, è indubbiamente il jazzista italiano più conosciuto a livello internazionale. In trent'anni di carriera, il trombettista, flicornista, compositore ha al proprio attivo oltre settanta incisioni, di cui sedici a proprio nome. Avvicinatosi alla tromba nel '57, grande ammiratore di Miles Davis e Chet Baker, Enrico Rava comincia a suonare giovanissimo nei club torinesi. Nel '63, conosce Gato Barbieri, al cui fianco due anni dopo incide la colonna sonora del film di Montaldo *Una bella grinta*. In quegli anni incontra Don Cherry, Mal Waldron e Steve Lacy, con il quale suona free jazz in quartetto tra Londra e Buenos Aires (ed è in Argentina, nel '66, che il quartetto registra l'album *The Forest and The Zoo*). Nel '67, Rava è a New York ed entra in contatto con l'avanguardia free, tra cui Roswell Rudd, Marion Brown, Rashid Ali, Cecil Taylor, Carla Bley. Dopo una parentesi italiana, che lo vede esibirsi con vari musicisti, tra cui Franco D'Andrea, e registrare a Roma con Lee Konitz e a Brema con Manfred Schoof, nel '69 riparte per New York, dove rimarrà per otto anni. I primi tempi suona soprattutto con Rudd, Bill Dixon e la Jazz Composer's Orchestra di Carla Bley, sotto la cui direzione partecipa all'incisione di *Escalator Over the Hill*. A partire dal '72, anno in cui pubblica *Il giro del giorno in 80 mondi*, il primo disco a suo nome. Rava dirige quartetti (sia nei club newyorkesi che in tournée in Europa e Argentina) quasi sempre privi di pianoforte. Le collaborazioni e le incisioni si susseguono, preziose, a ritmo serrato, al fianco di prestigiosi musicisti italiani, europei, americani: tra questi John Abercrombie, Joe Henderson, Roswell Rudd, Cecil Taylor, Ray Anderson, Dollar Brand, Franco D'Andrea, Urbani, Miroslav Vitous, Daniel Humair, Paul Motian, John Taylor, Archie Shepp, Misha Mengelberg, Richard Galliano, Lee Konitz, etc. etc. Musicista rigoroso e strumentista raffinato, questo poeta della tromba è anche un sensibile ed abile compositore, amante del jazz, ma capace di suonare nei più disparati contesti e di fondere nel suo personalissimo stile influenze musicali molteplici, dalla musica sudamericana al funk, al rock.

Orchestra Sinfonica Nuova Amadeus Fondata nel 1982 da Stefano Sovrani, si è sempre caratterizzata per la giovane età dei suoi componenti e nel corso degli anni ha sviluppato una larghissima esperienza professionale nelle principali strutture teatrali italiane, comprendendo tutte le forme musicali e di spettacolo. Ha collaborato con la Rai di Roma per la realizzazione di vari spettacoli televisivi, incidendo inoltre parecchie colonne sonore di film con i più noti compositori. L'orchestra ha prevalentemente sviluppato un repertorio lirico - sinfonico, sia quello tradizionale che quello di non frequente esecuzione, senza peraltro trascurare il cameristico e partecipando sempre con professionalità ed entusiasmo, ottenendo ampi consensi di pubblico e di critica. Dal 1993 accede ai contributi del Ministero per i Beni Culturali e del Dipartimento dello Spettacolo, con i quali svolge intensa attività concertistica. In collaborazione con il Concorso lirico Mattia Battistini, ha inciso integralmente e dal vivo le opere: *Attila*, *Simon Boccanegra*, *Macbeth* e *Giocanna d'Arco* di G. Verdi, il *Maestro di Cappella* di D. Cimarosa, inoltre ha eseguito in diretta per RAI-RADIOTRE, *Traviata* e *Aida* di

G. Verdi e *Tosca* di G. Puccini. Su invito del Ministero degli Esteri e delle locali Ambasciate Italiane, ha partecipato a Festival Internazionali e tournée in Grecia, Svizzera, Germania, Francia, Malta, Tunisia, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Bangladesh, Belgio, Jugoslavia, Danimarca, Stati Uniti, Vietnam, Singapore, Australia, Malaysia, Indonesia, USA, ecc. Sono da segnalare i concerti tenuti nel 1997 a Karachi e Islamabad in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione della Repubblica del Pakistan, definiti dalla critica locale, il migliore evento culturale dell'anno. Per conto del XXIII Cantiere della Musica di Montepulciano, ha ripreso in prima mondiale *Gustavo F. Re di Spexia* di B. Galuppi, su libretto di C. Goldoni. Nell'agosto 2000 ha partecipato con due concerti al *Festival Internazionale di Todi* dove era già stata ospitata nel 1992. Nel dicembre 2000 presso il Teatro Costanzi di Roma, è stata invitata ad eseguire in prima mondiale assoluta l'opera *Leroico Y Sun Sin* di G. Mazzuca e N. Samale. Nello stesso mese presso il Teatro Brancaccio di Roma, si è proposta sempre in prima mondiale con l'opera *Il Mago* di N. Colabianchi, con la regia di E. Castiglione. Nel 2001, per conto del Festival di Pasqua e davanti ad un pubblico di migliaia di spettatori, ha eseguito il monumentale Oratorio *La VIERGE* di J. Massenet diretta dal M° J. Collado, con la partecipazione straordinaria della soprano Montserrat Caballé. Sono da ricordare i prestigiosissimi concerti con artisti di fama internazionale quali R. Kabaiwanska, G. Di Stefano, C. Gasdia, R. Malagnini, E. Marton, G. Merighi, M. Monti, F. Patané, R. Servile, M. Dragoni, G. La Licata, ecc. L'orchestra è accompagnatrice di Concorsi Internazionali Pianistici quali: Gran Prix W. A. Mozart di Losanna, F. Chopin di Roma, Città di Senigallia; Di concorsi internazionali Lirici quali: M. Caniglia di Sulmona, Città di Colferro, Città di Roma, Mattia Battistini di Rieti, ecc. Nel 1995 ha ricevuto il premio internazionale ALLUMIERE dalla Provincia di Roma.

Domenico Nordio è uno dei più grandi violinisti della sua generazione. Allievo di Corrado Romano e di Michèle Auclair, ex bambino prodigio (ha tenuto il suo primo recital a dieci anni), a sedici anni ha vinto il Concorso Internazionale "Viotti" di Vercelli con il leggendario Yehudy Menuhin Presidente di Giuria. Dopo le affermazioni ai Concorsi Thibaud di Parigi, Sigall di Vina del Mar e Francescatti di Marsiglia, il Gran Premio dell'Eurovisione vinto nel 1988 gli ha dato immediata popolarità grazie anche alla finale trasmessa in tutta Europa in diretta televisiva dal Concertgebouw di Amsterdam.

Da allora Nordio ha calcato le scene di tutto il mondo. Ha suonato, tra l'altro, a Londra (Barbican Center), Parigi (Salle Pleyel), Tokyo (Suntory Hall), Ginevra (Victoria Hall), Madrid (Teatro Monumental), Dublino (National Concert Hall), Roma (Accademia di Santa Cecilia e Teatro dell'Opera), Mosca (Conservatorio Tchaikovskij), New York (Carnegie Hall), Vienna (Konzerthaus), Zurigo (Tonhalle), Praga (Festival della Primavera), Milano (Teatro alla Scala) e con l'Orchestra Sinfonica di Londra, la Nazionale di Francia, l'Orchestra della RTE, l'Orchestra della Suisse Romande, la Wiener Kammerorkester, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia,

l'Orchestra di Stato cilena, l'Orchestra della Radio di Stoccarda, l'Orchestra del Festival dello Schleswig Holstein, l'Orchestra Nazionale Lituana, l'Orchestra Sinfonica di Shanghai, l'Orchestra Suk di Praga, l'Orchestra Sinfonica Ceca, l'Orchestra Sinfonica di Budapest. In Italia si è esibito ovunque. Domenico Nordio si dedica con passione alla musica da camera, incontrando prestigiosi musicisti ai Festivals di Vicenza, Siena, Torino, Napoli, Parigi, Tokyo, Asolo, Ravello, Stresa, Praga. Di particolare rilevanza internazionale sta diventando il Festival "Milano-Mosca-Londra-New York" che coordina per conto di Serate Musicali di Milano, al quale partecipano ogni anno i migliori strumentisti italiani e che si avvale della preziosa collaborazione della rivista musicale italiana "Amadeus". Nel 2004 ha in programma anche due concerti al Festival Michelangeli di Brescia e Bergamo dedicati a "Nordio e i suoi Amici" durante i quali presenterà i Quartetti e i Quintetti di Dvorak in occasione del centenario della morte. Ha inciso per l'etichetta indipendente "Velut Luna" un repertorio molto vasto, comprendente i Concerti di Mendelssohn e Mozart e le sonate di Franck, Debussy, Ravel, Schubert, Ysaye, Beethoven. Domenico Nordio è docente di violino al Corso Triennale di Alto Perfezionamento della Fondazione Romanini di Brescia e al Musicarivafestival di Riva del Garda ed è docente di Musica da Camera al Conservatorio Steffani di Castelfranco Veneto. È il responsabile della programmazione del Concorso Internazionale di Violino "Città di Brescia". Nel 2002 gli è stato conferito il "Premio Quadrivio" per la carriera. Suona il Guarneri del Gesù del 1735 "Ex Baron Knoop" di proprietà della Fondazione Pro Canale di Milano.

La Compagnia ASTRA ROMA BALLET creata nel 1985 da Diana Ferrara, Prima Ballerina Etoile del Teatro dell'Opera di Roma e sostenuta dal contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è formata da un gruppo di giovani danzatori in grado di affrontare i più diversi stili di danza. La freschezza e l'agilità del gruppo consentono di diffondere in maniera capillare lo spettacolo di danza, sia nelle grandi città italiane ed estere, che nei piccoli centri, avvicinando così il più vasto pubblico al balletto classico, al neoclassico e al contemporaneo. L'ASTRA ROMA BALLET ha ormai al suo attivo più di cinquecentoquaranta rappresentazioni nei grandi teatri italiani, nelle rassegne, nei Festival, nonché all'estero: in Canada, Stati Uniti, Senegal, Scozia, Germania, Svizzera, Tunisia, Marocco, Guatemala, Panama, Spagna, Siria, Corea, Ungheria. Ha lavorato con affermati coreografi come Luciano Cannito, Massimo D'Orazio, Marcia Plevin, Paolo Mohovic, Attila Silvester, Pieter van der Sloot, Alessandro Vigo, Loris Petrillo, Donella Bucca. Nel 1993 la Compagnia è invitata a rappresentare l'Italia a Tunisi in occasione della "Settimana Internazionale della Danza". Nel 1994 compie una tournée nelle principali città del Marocco.

Nel 1995 è in tournée in Guatemala e a Panama. Inizia l'attività del 1998 al Festival Internazionale di Rabat e a Casablanca, quindi, con la produzione "Contrasti e Passioni" debutta al Teatro Olimpico di Roma.

A Novembre l'ASTRA ROMA BALLET danza al Festival de Otoño 1998 di Madrid. La stagione 1999 è particolarmente ricca di

hanno partecipato...

partecipazioni a Festival Internazionali quali: Musicorum Tempora di Villa Adriana (Tivoli), al Festival di Bosra e Damasco in Siria e negli Stati Uniti a Philadelphia.

Nuova creazione per il 2000, il balletto NO-STRADAMUS coreografia di Loris Petrillo e musica originale di Marco Schiavoni.

Nel 2001 è invitata a Pyongyang (Corea) quale rappresentante dell'Italia al Festival Mondiale di Primavera, aggiudicandosi il Silver Price. A giugno 2001 ha rappresentato con successo il balletto Nostradamus a Stoccarda. American Songs è il titolo dello spettacolo del 2002 con le coreografie di Marcia Plevin e Paolo Mohovic, con il quale la Compagnia partecipa al Festival Internazionale "Invito alla Danza" a Roma. Invitata in Aprile 2003 al 3° Festival Internazionale di Danza al National Dance Theatre di Budapest, presenta il balletto Nostradamus. Produzione italiana 2003 di grande successo "Sul Classico" con la novità assoluta "Nodi".

L'Orchestra Mozart Sinfonietta è un organismo di recente creazione che si avvale di collaboratori e artisti di notevole livello, applicando nella sua mentalità alta professionalità, correttezza artistica e manageriale. Già "Orchestra Orpheus Musica" la "Mozart Sinfonietta" ha cambiato denominazione in occasione degli incarichi recentemente ricoperti dal M° Massimo Frangioli in qualità di Direttore Artistico e dal M° Stefano Sabene in qualità di Presidente. L'Orchestra è stata ospite del "Todi Festival" 2002 dove ha ottenuto notevoli consensi nell'esecuzione della Music for the Royal Fireworks Water Music di G.F. Haendel, dello Stabat Mater di Arvo Part in prima esecuzione italiana. L'Orchestra è stata inoltre protagonista dell'Estate Romana 2002 con tre concerti operistici presso i Mercati Traianei collaborando con cantanti di fama internazionale quali Laura Nicolescu, Ornella Preatesi, Asko Tamura, Asako Tamura, Ambra Vespasiani, Massimiliano Drappello, Ettore Nova e direttori quali Gianluigi Zampieri, Lorenzo Castriota Skanderberg, Dwight Bennet, Stefano Sabene, Adriano Melchiorre. I componenti dell'Orchestra "Mozart Sinfonietta" svolgono attività concertistica nelle più importanti sedi ed Associazioni musicali italiane. Nell'Ambito dell'Estate Romana è stato realizzato un CD audio in collaborazione con la RAI. Tra i progetti futuri figura un'importante registrazione per la casa discografica NAXOS con musiche di Astor Piazzolla.

Marco Angius ha compiuto gli studi di pianoforte, composizione e direzione d'orchestra presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Ancora studente, viene selezionato presso il Laboratorio Lirico di Alessandria dopo aver eseguito a memoria B.A.C.H. di Aldo Clementi e, nel 1996, riceve il premio Maurizio Rinaldi per la direzione d'orchestra (Auditorium dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) con l'opera *Le Villi* di Giacomo Puccini. Assistente di Bruno Aprea al Teatro Lirico di Messina (*Gazza Ladra* di Rossini), allo Wexford Festival Opera in Irlanda (*Iris* di Mascagni) e al Teatro Belli di Spoleto (*Traviata* di Verdi), inizia una serie di collaborazioni con l'Orchestra Sinfonica del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra di Roma e del Lazio, la Nuova

Scarlatti di Napoli, l'Orchestra Città di Ferrara, l'Orchestra Sinfonica dell'Auditorium Centrale di Pechino, il Gruppo Strumentale Musica d'Oggi, i Neue Vokalisten di Stoccarda, la Roma Symphonia, la Nuova Cameristica (*Premio Città di Milano*, 1994), Civitafestival, Nuova Consonanza, Romaeuropa 2002 (Musica XXI)... Nel 1991, all'età di ventidue anni, si laurea con lode presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna; in seguito, nel 1994, realizza la prima revisione moderna dell'opera *Amor vuol sofferenza* di Leonardo Leo per il Festival Internazionale di Martina Franca.

Si dedica con sempre maggiore interesse al repertorio moderno e contemporaneo alla guida del Clusterensemble in ripetute produzioni di opere come *Le marteau sans maître* di Pierre Boulez (1999-2000) e del *Pierrot Lunaire* di Schoenberg (1997-2001) accanto a innumerevoli prime esecuzioni di giovani compositori.

Dopo un memorabile concerto al Festival delle Nazioni di Città di Castello (agosto 2000) incide gli Studi per l'intonazione del mare di Salvatore Sciarrino per cento flauti, cento sax e solisti (casa discografica Stradivarius) ottenendo enormi consensi di pubblico e critica (quattro stelle da *Le Monde de la Musique*, cinque da Diapason, cinque da *Musica*, la "R" di *Repertoire*,...).

Dal 1997 insegna direzione d'orchestra in vari Conservatori italiani (Roma, Foggia e, per lungo tempo, Matera); nel 2003 inizia la collaborazione con l'Arts Academy di Roma come docente di direzione ed esecuzione del repertorio musicale contemporaneo. Con l'ensemble Algoritmo riceve subito inviti dalle principali istituzioni concertistiche internazionali (Autunno di Varsavia 2003, Parco della Musica, Civica di Milano, Musica XXI, *La Filature, Festival di Nuova Consonanza, Tage für Neue Musik di Zurigo*,...). E' inoltre autore di importanti saggi di musica antica e contemporanea per il trimestrale Hortus Musicus.

Andrea Bacchetti nato a Genova nel 1977. Prediletto da Karajan e Horowitzski, ancora studente ottiene borse di studio dalla Yamaha Foundation di Londra, dal Mozarteum di Salisburgo e dal Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi. Si perfeziona all'Accademia di Imola con Franco Scala. Debutta a 11 anni a Milano con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone; da allora è invitato in festival prestigiosi quali Lucerna, Salisburgo, Santander, Menorca, Brescia e Bergamo, Torino, Pesaro, Stresa, La Coruna, Ravello, Badworshofen, Husum, ecc. e da importanti centri musicali: Konzerthaus, Berlino; Salle Pleyel, Salle Gaveau e Guibentian Center, Parigi; Teatro alla Scala, Milano; Accademia Santa Cecilia, Roma; Teatro Coliseo, Buenos Aires; Filarmonica Enescu, Bucarest; Rachmaninoff Saal, Conservatorio di Mosca; Mozarteum Brasileiro, San Paolo; Rudolfinum Dvorak, Praga, ecc. Suona con orchestre di rilievo internazionale, Camerata Accademica Salisburg, Festival Strings Lucerne, Prague Chamber Orchestra, Orchestra Sinfonica del Principato di Asturia, Orchestre Nationale Bordeaux Aquitaine, Orchestre Symphonique Français, Filarmonica delle Nazioni, Europa Philharmonie, ecc., sotto la guida di illustri direttori tra i quali Baumgartner, Bellugi, Borgonovo, Ceccato, Franz, Guida, Lombard, Mandel, Orizio, Pehlivanian, Pettigirard, Seehafer, Valdes, ecc.. In Italia suona con le maggiori orchestre e

per le principali Associazioni concertistiche ed Enti sinfonici. E' ospite regolare delle "Serate Musicali" di Milano. Suona in duo con Rocco Filippini. E' ritenuto uno dei maggiori giovani interpreti dell'opera pianistica di Luciano Berio. Nel 2003 sono previste tournées con la Filarmonica di Cannes, l'Orchestra da Camera di Praga, la Filarmonica Enesco di Bucarest, e cicli di recitals in Italia ed all'Estero con l'integrale delle Suites Ingresi e Francesi di Bach.

Remo D'Ipollito ha studiato tromba presso il Conservatorio di musica S.Cecilia in Roma. Si è perfezionato sotto la guida di Antonio Ruggieri (1° tromba dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, nel 1990 ha vinto una borsa di studio ai corsi di perfezionamento per Professori d'Orchestra organizzati dall'Accademia Filarmonica di Trento, partecipando in qualità di 1° tromba. Si è diplomato nel 1991 ed è stato, nello stesso anno, vincitore di una borsa di studio presso la "scuola di Alto perfezionamento Musicale" di Saluzzo (Cuneo), dove ha studiato con Pierre Thibaud. Dal 1990 collabora con le più importanti orchestre italiane quali: Accademia Nazionale di S. Cecilia, Tetaro S. Carlo di Napoli, Teatro V. Bellini di Catania, Teatro Massimo di Palermo, Istituzione Concertistica Lirico Sinfonica di Cagliari, Orchestra Mozart di Milano e in qualità di 1° Tromba con: Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra Internazionale D'Italia, Teatro Comunale di Bologna, Sarajevska Filarmonija di Sarajevo, International Chamber Ensemble di Roma, Orchestra Regionale del Lazio, Orchestra Scarlatti di Napoli, Orchestra Regionale della Campania, Orchestra del Gonfalone di Roma e Orchestra D.I.M.I. di Roma. Nel 1997 ha studiato presso la Northwestern University di Chicago (U.S.A.) con componenti della Chicago Symphony Orchestra. Nel 1999 è risultato 2° idoneo per il posto di 1° tromba presso la Filarmonica das Beiras di Averoio (Portogallo). Svolge intensa attività concertistica sia come solista che in formazioni da camera quali: I Solisti di Roma, Orchestra della Campania, Gli ottoni di Roma. Nel giugno 2000 ha eseguito il 2° dei Concerti Branderburghesi di J.S.Bach. E' membro effettivo del Gruppo Italiano di Ottoni.

Massimiliano Musci, pianista, organista e direttore d'orchestra romano, ha iniziato la carriera concertistica a tredici anni inaugurando l'organo della chiesa di S. Gallo a Roma. Si è diplomato in organo e composizione organistica al Conservatorio di Musica "S. Cecilia" a Roma. Successivamente si è perfezionato al "Mozarteum" di Salzbürg studiando l'organo ed il clavicembalo con Elisabeth Ullmann e Michael Gaillit e direzione d'orchestra con Yorgo Ulliarte e Giovanni Bartoli. Contemporaneamente a vari corsi di perfezionamento, nel 1996 ha ottenuto l'ambito Diploma in "Virtuosismo" alla "Royal Academy of Music" di Londra con i massimi voti e la lode. Ospite di molte tra le istituzioni più prestigiose del mondo, tra le quali la Wiener Kammerorchester, la Konzerthaus di Vienna, la *Cattedrale Francese* di Berlino, la *Cattedrale di Sanssouci*, lo *International Organ Festival* di Lubeca, il Festival Ville d'Avray di Parigi, il Bach-Tage Festival di Bad Hersfeld, l'*International Winter Festival* di Sydney, il *Budapest Organ Festival*, lo *American Landmark Festival*, la *Orchestra de*

...civita festival 2004...

Stato de Mexico, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Festival Mediterraneo, ha al suo attivo un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero come organista e direttore d'orchestra. Per il 2003 ha in programma una tournée in Germania ed è stato inviato per il maggio 2004 dai Berliner Philharmoniker a tenere un concerto presso la Konzerthaus di Berlino, la più prestigiosa istituzione musicale del mondo. Ha seguito il restauro del prezioso organo Morettini della chiesa di S. Lucia del Gonfalone di Roma e da anni collabora con le più importanti fabbriche d'organo d'Europa come consulente, progettista e collaudatore di nuovi strumenti. Numerosi sono i concorsi dove è risultato vincitore assoluto: primo e secondo premio al Torneo Internazionale di musica di Roma, primo premio al Concorso Nazionale d'organo di Viterbo, nel 1998, inoltre, ha ottenuto un menzione speciale al Concorso Internazionale di Composizione di Vienna. Il suo repertorio organistico spazia dal 1400 fino alla musica contemporanea e consta di circa 700 pezzi, compresa l'opera omnia di Bach (eseguita in integrale nel maggio-giugno 2000 a Roma), Mozart e Franck. Ha eseguito come solista importanti composizioni per organo o clavicembalo ed orchestra: i concerti di Haendel e Haydn per organo con la Kammerorchester di Vienna e di Poulenc eseguito ed inciso con l'Orchestra Giovanile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Dal 1996 è membro onorario del "Royal College of Organists" di Londra e recentemente Massimiliano Muzzi è stato nominato Direttore Generale dell'Accademia Nazionale delle Arti di Roma. In occasione della sua recente tournée europea la critica ha accolto con entusiasmo i suoi recitals; il prestigioso *Wiener Zeitung* ha scritto: "(...) Un chiarissimo e pulito fraseggio, una magnifica interpretazione: lo stile di Massimiliano Muzzi è quasi un miracolo (...)" Ed il *Gramophon*: "Un giovane organista italiano ha insegnato a noi tedeschi come si suona Bach; (...) per un'ora le nostre anime sono state prese dalla sua musica. Un talento eccezionale, un'interpretazione indimenticabile: tutti, proprio tutti, siamo usciti dal concerto di Muzzi chiedendo quale sarebbe stato il suo prossimo concerto: avremmo voluto ascoltarlo ancora, ancora ed ancora". "Ciò che fa di Massimiliano Muzzi una genuina rarità è che suona con immaginazione ed autorità, non solo con l'aiuto della tecnica. E' chiaramente nato per essere un organista" (IL TEMPO, Roma) "...L'esecuzione di Bach pone Muzzi tra i più grandi concertisti del mondo di oggi". (The Organ, UK)

ORCHESTRA SINFONICA DI STATO "Mihail Jora" (Romania). Costituita nel 1956, la Filarmonica "Mihail Jora" di Bacau, Romania, riunisce oggi un gruppo di circa 70 strumentisti talentati, i migliori dei quali costituiscono l'Orchestra da Camera "Tescana" (19 elementi) includendo anche i componenti del celebre "Trio Syrinx" (Dorel Baicu - Flauto, Adrian Petrescu - Oboe, Pavel Ionescu - Fagotto), vincitore di sei premi in importanti concorsi internazionali. Il repertorio dell'Orchestra comprende brani di musica sinfonica, sinfonica-vocale e da camera e tocca una grande varietà di periodi di creazione e di stili musicali: Rinascimento, Barocco, Classicismo, Romantico, Contemporaneo. A parte i concerti settimanali, la Filarmonica organizza vari Festival nazionali: "Orpheus Moldavo",

"I Giorni della Musica Contemporanea", "L'Atelier dei Giovani Compositori". L'Orchestra viene, ormai da molti anni, invitata ad accompagnare semifinalisti e finalisti in importanti concorsi nazionali ed internazionali di Pianoforte, Violino, Canto e Strumenti a Fiato (Italia: "Concorso Città di Cantù", "Valesia Musica"; Francia: "Aix en - Provence", "Floraisons Musicales"; USA: "Altamura Music Festival on the Greene", etc...). Grazie al notevole valore artistico, l'Orchestra è stata invitata ad incidere CD da diverse case discografiche in Europa: Electrecord (Romania), Edi Pan, Musica Insieme (Italia), Cadenza Music Production (Germania), Belgio, etc. Ha sostenuto concerti in Italia, Francia, Germania, Spagna, Gibilterra, Stati Uniti, Grecia, Malta, Russia, ottenendo notevoli successi di pubblico e di critica. Ha partecipato, nel 2001, al prestigioso festival "Altamura Music Festival on the Greene" ed al ventesimo anniversario del festival "Beethoven", negli Stati Uniti.

Valentin Doni è un musicista complesso che si è manifestato brillantemente come direttore, compositore ed esecutore. Dal 1991 V. Doni è direttore dell'Orchestra Sinfonia della Filarmonica Nazionale della Repubblica Moldava. Valentin Doni ha diretto i capolavori classici con orchestre prestigiose di Moldova, Romania, Russia, Italia. Egualmente ha effettuato delle tournée con l'Orchestra Filarmonica Moldava in Italia, Spagna, Ucraina, Romania. Il suo repertorio molto ampio, comprende brani come: *Sinfonia no. 39, 40, 41* di W.A. Mozart; *Sinfonia no. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9*, Egmont e Coriolano, Ouverture di L. van Beethoven; *Sinfonia no. 5, 7, 8* di F. Schubert; *Sinfonia no. 9* di F. Mendelssohn; *Sinfonia no. 1, 2, 3, 4* e la *Ouverture Tragica di J. Brahms*; *Sinfonia no. 9* di A. Dvorak; *Sinfonia no. 4* di A. Bruckner; *Sinfonia in Re minore* di C. Franck; *Sinfonia no. 1, 5, 6* di P. Tchaikovsky; *sinfonia no. 3, 5* di G. Mahler; *Don Juan, poemi sinfonici del Till Eulenspiegel* di R. Strauss; *Rapsodie rumene* di G. Enescu; *Nocturne* di C. Debussy; *Bolero* di M. Ravel; *La Sinfonia Simple* di B. Britten; *Cinque sinfonie per orchestra da camera* di D. Milhaud; *Sinfonia no. 2* di A. Honegger; *Sinfonia no. 5, 13* di D. Shostakovich; *Sinfonia no. 7* di S. Prokofiev. Valentin Doni ha accompagnato molti musicisti e cantanti celebri e molti giovani, promuovendo e sostenendo i musicisti talentati. Egualmente ha promosso la musica contemporanea dei compositori di Moldova al festival della primavera e del festival internazionale *I giorni della musica contemporanea*. Come compositore, le creazioni di Valentin Doni sono state interpretate nelle sale di concerto di Moldova, Romania, Spagna, Italia, al festival internazionale *I giorni della musica contemporanea* e il Festival della Primavera. I suoi brani rappresentativi sono *Concerto Brevis per orchestra e violino*, *Musica per orchestra da camera*, *piano e timpani*, *Trio per violino, piano e doppio basso*, *Piano Sonata*, *Piano Variazioni* Valentin Doni è un esecutore talentato. Suona il contrabbasso, il violino, il pianoforte, la fisarmonica. Per molti anni ha suonato il contrabbasso presso l'orchestra popolare "Martisor" e presso l'orchestra nazionale da camera della Repubblica Moldava. La sua ricca attività artistica e la conseguenza della formazione musicale che Valentin Doni ha ricevuto. Fra 1973 - 1978 ha studiato la direzione d'orchestra e insegnamento musicale presso l'Accademia delle arti "G. Musicescu" di

Chisinau, R. Moldava, con il M. Valentin Vilnicuc. Fra 1985 - 1990 ha assistito ai corsi di composizione della stessa istituzione con il M. Pavel Rivilis. Nel 1990 - 1991 V. Doni ha assistito ai corsi di direzione del M. Ovidiu Balan (Romania). Si è perfezionato in Francia presso l'Accademia regionale nazionale di musica di Parigi con il M. Jean-Sebastian Bereau nel 1992 - 1993 ed presso l'Accademia di musica di Lion e presso l'Orchestra Sinfonica di Lille nel 2000. Valentin Doni è membro dell'Unione dei Compositori della R. Moldava. Nel 1999 il M. Valentin Doni ha ricevuto il titolo "Supervisor meritato nell'arte" dal presidente della Repubblica Moldava per le realizzazioni notevoli nel settore artistico. Attualmente, il M. Valentin Doni è direttore dell'Orchestra Nazionale della Filarmonica della Repubblica Moldava. Nel 2002 ha ricevuto il titolo di "Cavaliere delle arti" della repubblica francese.

Giovanni Veroli, pianista è nato a Roma dove ha compiuto i suoi studi musicali. Ha studiato al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma dove si è diplomato. Ha affiancato studi umanistici a corsi musicali (liceo, composizione, organo, clavicembalo, musica da camera, direzione di coro e direzione d'orchestra). Ha studiato composizione con Vieri Tosatti al Pontificio Istituto di musica sacra ed ha avuto come maestri per il pianoforte Carlo Zecchi, Tito Aprea, Rodolfo Caporali, Marisa Candeloro. Allievo prediletto di Carlo Zecchi a Roma, lo ha seguito ai corsi internazionali di perfezionamento a Salisburgo e Bosa dove è stato premiato di borsa di studio come migliore allievo. Ha seguito i corsi di perfezionamento, interpretazione, tecnica pianistica, stages, seminari in varie accademie e festivals: Accademia O Respighi, Assisi e Città di Castello, Mozarteum di Salzburg, Bosa, Teramo, Accademia Chigiana di Siena, Lanciano, Otranto, Roma ecc., corsi tenuti da maestri di fama internazionale quali Carlo Zecchi, Franco Ferrara, Guido Agosti, Vincenzo Vitale, Paul Badura-Skoda, Michele Campanella, Aldo Ciccolini, Sergio Perticaroli, Lya De Barberis ed altri. Svolge attività concertistica come solista ed in formazione cameristica. Effettua registrazioni radiofoniche (radio Vaticana) e discografiche. Svolge attività concertistica anche nelle scuole. Il suo nominativo è menzionato sull'annuario musicale CIDIM. Premiato di borsa di studio, ha preso parte al corso di alto perfezionamento ed interpretazione tenuto a Roma dal pianista Paul Badura-Skoda per l'Accademia Musicale Pro Mondo Uno. Tra i pianisti partecipanti ammessi con lode è unico corsista europeo, insieme a tre giapponesi, due coreani, una austriaca. Nel mese di febbraio 1997 a Roma è stato invitato dal pianista ungherese Gyorgy Sandor a partecipare ad una Masterclass. Ha suonato nei festival internazionali di Orvieto in memoria di Carlo Zecchi, Tagliazzo (festival di Mezza Estate), Palestrina, Nettuno, Castello Festival Bracciano, Rieti, Rieti-Terminillo, Avezzano, Roma - Piazza di Spagna, Subiaco, Roma - Festival Internazionale della musica, ed altri. Tiene continuamente concerti nei comuni del Lazio: "Borghi e Castelli medioevali nel Lazio - Il Pianoforte itinerante". Ha insegnato nei Conservatori di Foggia e Perugia.

Filippo Belloni, nato a Roma nel 1969, compie gli studi musicali contemporaneamente agli

...hanno partecipato...

studi liceali classici e universitari. Nel 1988 vince una borsa di studio pluriennale presso la Fondazione "Domenico Tardini" di Roma e contemporaneamente viene ammesso al Conservatorio di S. Cecilia. Si diploma brillantemente in pianoforte nel 1991. Nel 1994 frequenta il Corso di Alto Perfezionamento presso l'Istituto di Cultura e Lingua Russa in Roma con i maestri Pavel Egorov e Mikhail Pethukov. Dal 1995 al 1997 segue il Master Internazionale di Perfezionamento con Aldo Ciccolini, presso l'omonima Accademia. Nel 1998 frequenta il Corso di Perfezionamento Pianistico del M° Nazareno Carusi a Pescara. Nel 1999 segue il Corso di Perfezionamento con il M° Marcella Crudeli, direttrice del Conservatorio di Pescara, presso l'Accademia Nazionale Pescaresse. Nel 1997 ha vinto il 1° premio al Concorso Pianistico Nazionale di Rieti e il 2° premio ai Concorsi Nazionali di Brindisi e Albenga. Attualmente insegna pianoforte presso l'Associazione Culturale "Musica Arte e Cultura" di Civita Castellana, di cui è anche direttore artistico, e presso a Scuola Musicale Comunale di Nepi, dove è docente titolare dal 1997. Da tre anni tiene anche un apprezzatissimo Laboratorio Propedeutico Musicale presso la Scuola Materna Statale "Piazza di Vittorio" di Civita Castellana. Ha promosso diverse manifestazioni concertistiche sia per conto delle Amministrazioni Comunali che per Enti ed Associazioni di Roma e del Lazio. Nel 2002 è stato chiamato presso la Residenza Universitaria della Fondazione "D. Tardini" di Roma per tenere un seminario di introduzione alla musica, ed ha partecipato all'edizione 2002 del Civita-festival. Svolge attività concertistica solistica e cameristica in varie città italiane con ottimi consensi di pubblico e di critica, per vari Enti ed istituzioni concertistiche.

Franco Longo, Salerno 1945. Conseguì il diploma all'Accademia di Belle Arti di Napoli ed è docente di Discipline Pittoriche e percezione visiva presso il Liceo Artistico di Salerno. Nel 1975 è invitato alla X Quadriennale d'Arte, La Nuova Generazione, Palazzo delle Esposizioni di Roma nell'ambito della quale, attraverso materiali multimediali enuncia la citazione HIC ET NUNC e definisce l'attraversamento spazio/tempo mediante una proiezione continua con lo scorrere del suono di una clessidra ad acqua.

Nel 1981 è segnalato da Filiberto Menna nel Catalogo Bolaffi Arte Grafica n.11. Allestisce nel 1982 la mostra personale presso lo Studio Trisorio di Napoli, Sogno d'amore sull'ipotesi, con testo critico di Antonio d'Avossa. Partecipa nel 1982 a Differenza Video, Rassegna Internazionale di video d'artista, presso lo Studio Trisorio di Napoli. Partecipa all'Annual Living Room Video Festival '83 Salling, Danimarca. In ottobre partecipa a Video C.D. 83, Cankarjev Dom, Ljubiana, Jugoslavia. Partecipa alla Rassegna l'Immaginario Tecnologico, 1984 Museo del Sannio, Benevento. E' a cura di Rino Mele il testo sulle opere video di Franco Longo. La pittura trasferita. Studio Trisorio Napoli, 1984. Nel 1985 partecipa ad ART_MEDIA, Rassegna di Estetica del Video, Università agli Studi di Salerno. Nel 1986 è invitato alla Rassegna U-Tape, Palazzo dei Diamanti, Ferrara. Nel 1989 allestisce nell'Auditorium S. Giovanni di Dio di Salerno, una mostra personale con la pubblicazione del

volume, Vizio e malinconia della pittura di Michele Bonuomo, Edizioni Gabriele Mazzotta, Milano. Nel 1994 è invitato presso il Musée Municipal del Saint-Paul France, dove allestisce una mostra personale con presentazione in catalogo di un testo poetico di André Verdet Prestiges d'une peinture.

Mario Costa (Torre del Greco, 1936) è professore di Estetica all'Università di Salerno e di Metodologia della critica all'Università di Napoli (I.U.O). Studioso e interprete delle avanguardie storiche fin dagli anni Sessanta, è, da vent'anni, impegnato nella definizione di un'estetica dei nuovi media e su di essa ha pubblicato numerosi saggi e volumi in Italia e all'estero. Negli ultimi anni sono apparsi in Italia: Della fotografia senza soggetto. Per una teoria dell'oggetto tecnologico, Genova/Milano, 1997; il sublime tecnologico. Piccolo trattato di estetica della tecnologia, Roma, 1998; L'estetica della comunicazione. Sull'uso estetico della simultaneità a distanza, Roma, 1999; L'estetica dei media. Avanguardie e tecnologia, Roma, 1999.

Luca Miti è nato a Roma nel 1957, ha studiato piano jazz, tecniche vocali estese e flauto a becco barocco. Dal 1980 è attivo come compositore e performer di musica contemporanea. Il suo lavoro è incentrato su di una profonda ricerca su/sopra/oltre il suono. Ha collaborato intensamente con artisti quali: Albert Mayr, Francesco Michi, Alvin Curran, Mauro Orselli, Michiko Hirayama e altri. Il suo lavoro come interprete è incentrato sui brani più rari di altri compositori (gli studi per tastiera di Terry Riley, il lavoro di Takehisa Kosugi, le composizioni meno note di Alvin Curran). Alcuni brani per piano gli sono stati dedicati da Tom Johnson, Pauline Oliveros ed altri e un album per piano sta per essere pubblicato.

Chris Blasen, Chicago, vive a Roma da 1996. Suona uno strumento da lui inventato che ha chiamato "il block" con live electronics. Ha suonato il block in televisione (Teleroma56, Teleambiente, e sigle per Raiset) in radio (radio onda rosso, radio città futura) e molti concerti a Roma e in Europa. Nel 2003, con Alex Mendizabal e Curva Chiusa (suono in movimento) ha suonato alla Biennale di Venezia. Nel dicembre 2003 ha prodotto uno show di varietà, LIVETV!, trasmesso in 5 puntate in Teleambiente. Oltre ai concerti e registrazioni di nuova musica sta lavorando per la realizzazione di un nuovo programma televisivo che sarà di format talk show

Walter Branchi è giardiniere e compositore. Ha insegnato Composizione Musicale Elettronica presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma e precedentemente al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro. Membro del "Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza" dal 1966 al 1975. Nel 1967 fonda con Franco Evangelisti, Domenico Guaccero, <Egisto Macchi, Gino Merinuzzi jr. ed i tecnici Paolo Ketoff e Guido Guiducci lo "Studio R/ di Roma. E' anche fondatore del LEMS (Laboratorio Elettronico per la Musica Sperimentale) di Pesaro che ha diretto per sei

anni. Collaboratore della sezione italiana dell'Unesco per musica e tecnologia, ha scritto articoli tecnici e teorici sulla musica tra cui i libri "Tecnologia della Musica Elettronica" (primo testo in italiano sull'argomento), "Intervalli e sistemi i intonazione" e "Verso l'Uno". Dal 1973 al 1977 ha fatto parte del Gruppo Itecodice ALTRO e nel 1977, con Guido Baggiani, fonda "Musica-Verticale". Walter Branchi ha trascorso diverso tempo negli Stati Uniti ed in Canada dove ha svolto anche attività di insegnante "Fulbright" nel 1979 presso l'Università di Princeton dove realizza la prima composizione di "INTERO". Nel 1983 riceve l'invito come "Visiting Composer" dall'Università di Stanford presso il CCRMA (Computer Centre Research Music an Acoustic) e porta a compimento "Le ali di Angelico"; un'altra parte di "Intero". Nel 1984 è Composer in Residence alla Simon Fraser University di Vancouver (British Columbia - Canada) dove insegna composizione musicale. Nel 1987 è l'animatore nonché uno dei fondatori di Musica/Complessità e nel 1996, con Roberto Laneri, realizza il progetto "Harmonices Mundi" di Orvieto.

Andrea Nicoli nato a Torino nel 1960, si è diplomato in composizione (P. L. Zangeli) e in musica elettronica (A. Vidolin, M. Lupone). Ha studiato anche organo e direzione d'orchestra e successivamente ha seguito i corsi di perfezionamento presso la Scuola Musicale di Fiesole con G. Manzoni. Sebbene abbia svolto attività di esecutore sia come solista che in formazioni cameristiche e orchestrali, nonché attività di direttore dell'"Ensemble Musica 900" da lui fondato, specializzato nel repertorio contemporaneo, il suo impegno artistico si è concentrato sulla composizione. Il suo catalogo comprende musica solistica, cameristica ed orchestrale, musiche elettroacustiche ed elettroniche. Ultimamente la sua attenzione si rivolge verso i sistemi interattivi ed il teatro multimediale. In quest'ambito ha composto per gli spettacoli "Il grido", "Parole e musica", "Batte profondo un tamburo (Nessun soffio d'ali)", "La voce e il confine" (Segni, città), "Ni anverso ni reverso", "Teatro immaginario". Le produzioni di questi ultimi anni sono caratterizzate da un rapporto sempre più profondo e attento verso la poesia contemporanea, con autori come: Caproni, Sanguineti, Borges, Pasolini, Calvino, Bukowski, Beckett, Dürrenmatt. Invitato in importanti festival di musica contemporanea, le sue opere sono state eseguite in Italia ed all'estero (Austria, Francia, Grecia, Germania, Giappone, USA, Portogallo), alla Rai e alla Radio Olandese. Ha collaborato con importanti centri di ricerca musicale come: DIST, Università di Genova, Istituto GRAMMA dell'Aquila e CRM di Roma. E' edito da EDIPAN, SAM, Longo-Gabbani, Taulay e Ars Publica. Le sue musiche sono state incise da Pentaflores, SAM, Taulay e Ars Publica. Collabora con la compagnia "Teatro di Castalia" per la quale ha scritto le musiche di scena per "Giulietta e Romeo", "Le Baccanti" e "Ascensione per il patibolo". Ha vinto i Concorsi Internazionali di Composizione "E.Porrino" di Cagliari e "Ingolstädter Orgelstage" di Ingolstadt. Ha avuto una Menzione d'Onore al concorso IBLA Foundation di New York. Ha partecipato come giurato a concorsi di composizione.

Insegna Composizione al Conservatorio di La

Spezia, dove tiene anche un corso pluriennale sulle nuove tecnologie applicate alla composizione.

Paola Iglori, scrittrice, editrice, filmmaker e poeta è nata a Roma, Italia. Si è trasferita a New York nella metà degli anni 80. Il suo primo libro *ENTRAILS, HEADS AND TAILS* pubblicato da Rizzoli nel 1991 (saggio fotografico e conversazioni con gli artisti Louise Bourgeois, James Turrell, Enzo Cucchi, Vito Acconci, Cy Twombly, Gilbert & George, Francesco Clemente, Sigmar Poike, Julian Schnabel, Wolfgang Laib) è un'esplorazione delle radici della creatività attraverso la vita quotidiana, le sue conversazioni con gli artisti e saggi fotografici sono apparse su riviste come *Artscribe*, *Interview*, *Volkenkratzer*. Nel 1990 ha fondato la casa editrice INANOUT PRESS che pubblica un libro all'anno su potenti voci individuali all'interno di un contrasto di culture. Tra questi l'ultima collaborazione di PAUL BOWLES con il cantastorie marocchino MOHAMMED MRABET, *CHOCOLATE CREAMS & DOLLARS* 1992 STICKMAN 1994 un libro su JOHN TRUDELL, attivista nativo americano, poeta e musicista una delle voci più profonde e chiare che guardano all'America AMERICAN MAGUS HARRY SMITH A MODERN ALCHIMIST 1996, film maker, etnomusicologo, antropologo, pittore, mago. Compiler dell'ANTHOLOGY OF AMERICA'S FOLK MUSIC (Folkways 1952) ripubblicata dallo Smithsonian nel 1999, per cui è stato insignito di un Grammy nel 1991, HARRY SMITH è una delle figure più seminali di questo secolo. INANOUT, e quindi Paola Iglori, si occupa dalla concezione alla grafica, alla distribuzione di tutti i suoi progetti. Iglori ora ha iniziato le INANOUT DIGITAL PRODUCTIONS. Ha appena ultimato, come prima opera, il documentario su HARRY SMITH AMERICAN MAGUS (93 mn) che è stato premiered all'ANTHOLOGY FILM ARCHIVES di JONAS MEKAS a New York il 9 giugno 2001 e al FILM FESTIVAL DI ROTTERDAM febbraio 2002. Ha partecipato al VANCOUVER FILM FESTIVAL nell'ottobre 2002. Le sue poesie sono state pubblicate in America da MILK MAGAZINE e JACK MAGAZINE. Tra le sue PERFORMANCES DI SPOKEN WORD: KNITTING FACTORY, New York 1999 e JOE'S PUB (Public Theatre) New York 2001, ENZIMI, Roma 2001. Il suo libro su HARRY SMITH, AMERICAN MAGUS è uscito in ITALIA con la casa editrice ARCANIA, ROMA a Maggio 2003. Pubblicazioni di Paola Iglori e INANOUT PRESS: *Putti's Pudding*, COOKIE MUELLER and VITTORIO SCARPATI 1989, *Trusty Sarcophagus Co.*, RENE RICARD 1990 *Baby Lies Truthfully*, DAVID ROBILLARD 1990, *Entrails, Heads & Tails*, PAOLA IGLORI 1992 18 Poems, TANO FESTA 1992, *Chocolate Creams & Dollars*, MOHAMED MRABET & PAUL BOWLES, illus. da PHILIP TAAFE 1992 *Stickman*, JOHN TRUDELL 1994 *American Magus: Harry Smith a Modern Alchemist* 1996 Nexus, 1998.

Performances di spoken word: *The Knitting Factory*, New York Dicembre 1999 *IMAN SPOOKY* "gathering of the tribes" *Joe's Pub* (Public Theatre) New York IMANI UZURI concert marzo 2001 *Enzimi* Roma Settembre 2001.

Solveig Cogliani, nata a Roma il 10.4.1967, scrive e si occupa di arte figurativa. Nel 2003 pubblica il libro *IL SALTO DELLA RANA*. Armando Siciliano ed., libro di poesie, nel quale Daniele Pozzovio scrive gli spartiti di 10 composizioni originali a corredo ed in omaggio dei testi.

Daniele Pussocio consegue l'8° anno di pianoforte con il massimo dei voti presso il conservatorio di Frosinone nell'anno 2000 (diplomando in pianoforte). Diploma di letteratura poetica e drammatica. Nel 1996 si diploma presso la Saint Louis Jazz academy di Roma, frequentando i corsi dei Maestri Stefano Sabatini, Riccardo Biseo Ramberto Ciannarughi. Nell'anno 2000 frequenta i seminari del Berklee College of Music, di Boston, conseguendo un riconoscimento alla carriera, ed una borsa di studio per la Berklee university di Boston, per poi suonare in diverse edizioni di UMBRIA JAZZ. Compose ed esegue, al pianoforte, le colonne sonore di films appartenenti alla storia del cinema muto, tra i quali: *Metropolis*, *il Gabinetto del dott. Caligari*, di Fritz Lang, *L'Inferno* del dott. Mabuse, di R. Wiene, l'uomo con la macchina da presa, di D. Vertov, alcuni cortometraggi dei fratelli Lumiere, il viaggio sulla luna di G. Melies, commissionate dall'Istituto di cultura tedesca (GOETHE INSTITUT), a Roma. Nel 1998 compone le musiche di una commedia "la burla" (testo e regia Adele Caprio), andata in scena al teatro spazio uno a Roma in trastervere. Nell'anno 2001 realizza un omaggio a Man Ray, una performance di arte realizzata insieme a delle installazioni di pittura elettronica e musica, in collaborazione con Alfredo Anzellini. Nel gennaio del 2002 e del 2003, è stato ospite di una trasmissione a cura di Pino Saulo, su RAI RADIO 3, per una serie di puntate, nella trasmissione di "invenzioni a due voci". Ha suonato in vari festival italiani, sia in solo che in gruppo. Ha collaborato con musicisti, come Bruno Tommaso, Giovanni Tommaso, Stefano Taglietti, Stefano Bollani, Ramberto Ciannarughi, collabora con Giorgio Rosciglione, Gabriele Pesaresi e Massimo Manzi. Di prossima uscita una colonna sonora per un film muto olandese su commissione dell'ambasciata olandese. È terzo classificato al concorso internazionale pianisti di jazz, città di Ostra (AN). Nel 2003 fonda insieme ad Alvise Seggi L'ARTEVAL TRIO" con il quale viene invitato da numerosi festival di jazz internazionali, tra i quali: JazzExpo di Madrid, Marsiglia, Copenhagen, "small jazz club" di NEW YORK, Orvieto UMBRIA JAZZ, festival di musica etnica a CHISANAU (repubblica moldava), jazz festival di Odessa (Ucraina), jazz festival di Bucarest, Sibiu, Ploiesti, cluj-napoca (romania).

Il Duo Pepicelli rappresenta la sintesi di una innata affinità spirituale e di una costante ricerca musicale svolta parallelamente dai fratelli Angelo (pianoforte) e Francesco (violoncello). I maestri che hanno contribuito alla formazione e alla maturazione del duo sono il Trio di Trieste (Scuola di Duino), Jones, De Rosa e Baldovino (Scuola di Musica di Fiesole), Filippini (Accademia Stauffer), Canino, Palm, Geringas; hanno evidenziato "le ragguardevoli doti strumentali, la matura e raffinata educazione musicale, la qualità delle esecuzioni, l'integrità con cui servono la Musica" e pongono il duo "in primo piano tra

i complessi cameristici italiani". Dopo aver ottenuto premi in numerosi concorsi di musica da camera nazionali, il duo si è distinto conseguendo il 3° premio al Concorso Internazionale "Gui" di Firenze e il 2° al Concorso Internazionale di Caltanissetta. L'attività concertistica ha portato i due musicisti in duo o come solisti a suonare in quasi tutte le maggiori associazioni italiane e in Francia (Parigi-Salle Gaveau), Germania (Lipsia, Berlino, Colonia e Brema), Giappone (due volte a Tokyo), Spagna (Barcellona e Siviglia), Austria (Vienna e Salisburgo), Danimarca, Belgio, Rep. Ceca, Croazia, Portogallo, Polonia e in molte altre nazioni. Molte sono le collaborazioni dei due musicisti in concerti di musica da camera, fra l'altro alle Settimane Internazionali di Napoli, al Festival di Brescia e Bergamo, al Festival dei Due Mondi, alle Settimane al Teatro Olimpico e alla Biennale di Venezia. Tra i direttori con cui hanno collaborato come solisti sono da segnalare Gatti, Panni, Sutey, Reck e Acs. Hanno inciso, ricevendo lusinghiere recensioni dalle maggiori riviste specializzate italiane e straniere, l'opera completa per violoncello e pianoforte di Casella e Martucci (Dynamic) e composizioni di Busoni, Petrassi, Margola e Nielsen (Bongiovanni); insieme al violinista Rizzi e all'Orchestra dei Pomeriggi Musicali diretta da Panni hanno registrato il Triplo Concerto, il Concerto per violoncello e il Concerto per pianoforte e archi di Casella (Dynamic). Il Duo Pepicelli si è affermato in questi ultimi anni come il duo di riferimento per quel che riguarda il repertorio italiano dell'Ottocento e del Novecento storico. Il compositore Carlo Boccardo ha dedicato al duo "Gli occhi di Greta Garbo" per violoncello, pianoforte ed orchestra d'archi, eseguito in prima assoluta nel 1999 a Teramo. Tra gli impegni della prima metà del 2000 sono da segnalare le tournée in Spagna, in Germania, in Giappone, dove il successo ottenuto alla *Casals Hall* di Tokyo ha procurato una immediata riconferma per il 2001, e in Polonia, dove il duo tornerà per il terzo anno consecutivo nel prossimo dicembre. Nell'aprile 2001 il duo esordirà nella prestigiosa *Carnegie Hall* di New York e a Washington. L'insegnamento li vede impegnati, rispettivamente, al Conservatorio di Perugia (musica da camera) e all'Istituto Pareggiato di Terni (pianoforte), oltre che in corsi di perfezionamento in Italia, in Giappone e in Polonia.

Alberto Poli, ha iniziato lo studio del studio del violino all'età di 5 anni con l'attuale Maestro Giusto Cappone, ex prima viola dell'Orchestra Filarmonica di Berlino. Nel 1995, consegue il diploma al Conservatorio di Musica di Perugia. Ha effettuato le prime esperienze concertistiche a partire dal 1993, in qualità di membro dell'Orchestra della Scuola Musicale Comunale di Viterbo, partecipando a numerose manifestazioni tra le quali il Festival Barocco di Viterbo. Ha collaborato inoltre con l'Orchestra "XXI secolo" di Viterbo, l'Orchestra Giovanile di Viterbo, l'Orchestra "Città di Grosseto". L'Orchestra dell'Istituto Musicale Bricciardi di Terni effettuando con quest'ultima tournée anche all'estero e in varie occasioni con numerosi complessi da camera della città di Roma, partecipando anche all'incisione di musiche di autori contemporanei. Ha preso parte a nume-

rose manifestazioni ed eventi musicali in formazioni quali quartetti, trii ed organici vari, prediligendo il duo con pianoforte o chitarra ed ottenendo riconoscimento e attestati in ambito nazionale. Nel 1996 ha vinto il 1° premio assoluto del concorso "Vosberge Valentini" tenutosi a Toscana (VT) e nel 1998 ha ottenuto il 3° premio al V° Concorso Nazionale Giovani Musicisti svoltosi presso la Città di Camerino. Nello stesso anno ha preso parte al 34° Rassegna Nazionale Violinisti Studenti di Vittorio Veneto, conseguendo l'attestato di partecipazione alla finale.

Enrico Massoni, inizia gli studi musicali presso l'Accademia di musica "M.Clementi" di Civita Castellana sotto la guida di Paolo Matteucci, conseguendo il diploma nel 2001 presso l'Istituto Bricciardi di Terni. Ha tenuto concerti per l'Associazione "M.Clementi" ed è stato invitato al "CivitaFestival". Nel maggio 2003 è stato invitato dall'Associazione "Tropea musica" per la quale ha tenuto un recital nella città di tropea (Vibo-Valentia). Nel 2003 ha frequentato il corso Internazionale di perfezionamento svoltosi a Bagno di Romagna tenuto da Marco Albizio e da Eda Nulko. Nell'ambito del suddetto corso ha ottenuto un concerto di merito con gli archi dell'Orchestra dei Filarmonici di Roma diretta da Ezio Monti. Premiato come solista al "Concorso Nazionale Città di Pisa" nel 1999 e al Concorso Nazionale "Città di Magliano Sabina" nell'ottobre 2003, e nel 2003 al "concorso Internazionale J. Brahms di Acqui Terme. Insegna presso l'Accademia Musicale Muzio Clementi di Civita Castellana partecipando ad un seminario di educazione musicale presso il Bricciardi di Terni. Collabora con il Coro S. Maria Maggiore di C.Castellana partecipando al di musica sacra in Vaticano a Roma. Frequenta il corso di laurea in "Storia, scienze e tecniche della musica e dello spettacolo presso l'Università di Roma "TorVergata".

Lucio Guomo è nato il 7 luglio del 1959 a Torre Annunziata (Na). Ha compiuto gli studi musicali a Napoli sotto la guida di Tita Parisi per il Pianoforte e Aladino Di Martino per la Composizione. Ha conseguito il Diploma di Pianoforte nell'82 con il massimo dei voti e la lode. Ha frequentato la Facoltà di Filosofia presso l'Università di Napoli. Ha proseguito gli studi pianistici a Parigi, presso l'École Normale de Musique "A. Cortot" sotto la guida di Marcella Grudeli. Ha così conseguito nel '92 il "Diplome d'enseignement de Piano" con la seguente motivazione: "à l'unanimité et avec les félicitations du jury"; nel '93 il "Diplome Supérieur de enseignement de Piano". Ha inoltre seguito Corsi di Perfezionamento con Aquiles Delle Vigne a Roma e a Bruxelles (1988) e con Humberto Quagliata, (Roma 1989) che lo ha prescelto come migliore allievo del Corso, attribuendogli il "Premio Etruria 1989". Ha svolto attività concertistica in tutta Italia e in Spagna, sia in qualità di solista, sia come componente di diverse formazioni cameristiche di particolare interesse: il trio "I solisti di Napoli" (voce-flauto-pianoforte), il quartetto "Stravinsky" (violino-clarinetto-pianoforte-percussioni). Ha tenuto concerti a Roma (Associazione Chopin, E.P.T.A. Italy), Firenze (Musiscus concertus), Vibo Valentia (Amici della musica), Napoli,

Catanzaro, Torino, Madrid, Salamanca, Avila, Cuenca, nonché nell'Aula Magna dell'Università di Valladolid (Spagna). Assiduo collaboratore di cantanti, è stato accompagnatore presso i Corsi di perfezionamento di Canto lirico tenuti dal baritono Gianni Socci a Roma nel 1990 e dal Soprano Marika Rizzo a Cava dei Tirreni (Sa) nel 1991. Ha tenuto concerti in duo con vari cantanti, privilegiando il repertorio cameristico, dalla liederistica tedesca al novecento italiano, francese, russo, americano e spagnolo; ha recentemente eseguito con il soprano Raffaella Mazzella i meno noti lieder di Clara Schumann e Fanny Mendelssohn; collabora con i soprani Lorenza Canepa, Gaetanina Monaco, Maria Grazia Pittavini, con il mezzosoprano Lauretta Brovida. Ha eseguito opere di compositori viventi, anche in prima esecuzione, tra cui: Ch. Aubert, M. Balboa, S. Calligaris, A. Jorio, G. Panariello, Procaccini, L. Sanpaoli. Ha registrato per Radio Vaticana. Vincitore del Concorso per titoli ed esami per Accompagnatore al Pianoforte, ricopre questo ruolo da oltre 10 anni già presso i Conservatori di Avellino, La Spezia, Matera, Messina ed attualmente di Alessandria.

Monica Elias vive ad Alessandria, dove attualmente svolge l'attività di "Assistente" alla Classe di Canto, presso la Classe della Prof.ssa Lauretta Brovida. È risultata finalista in diversi concorsi: 3° Premio nel "Giovane Battista Velluti" di Dolo (Venezia), Prima in graduatoria nel "Secondo Laboratorio per Giovani Cantanti" organizzato dal Centro di Musica in Lemine, di Almè (Bergamo), con cui ha realizzato l'allestimento di "Don Pasquale", nel ruolo di Norina, presso il Teatro del Casinò di San Pellegrino Terme. Nell'ambito delle "Sotred in Piemonte" si è esibita in concerti con l'Orchestra Giovanile del Piemonte, organizzato dal Circolo della Stampa di Torino. Con la direzione del M° Marcello Rota, ha interpretato "Te Deum" di Charpentier in diversi concerti, e con la direzione del M° Marco Berrini è stata "Filia" di Jephthe, nell'Oratorio omonimo di G. Carissimi. Ha interpretato inoltre, il Mottetto "Exultate Jubilate" di Mozart con la direzione del M° Paolo Ferrara e Mare Cedel, degli Stati Uniti. Ha realizzato diversi concerti in Italia e in Portogallo, con l'Orchestra Giovanile di Santa Maria da Feira -Portogallo-, interpretando opere del grande repertorio sette/ottocentesco quali: Gloria di Vivaldi, Inno "Hör mein Bitten" di Mendelssohn, Messa in Sol M di Schubert. Ha partecipato nella Sagra Musicale Umbria, come soprano solista dell'Ars Cantica Choir, nell'Inno di Mendelssohn appena citato. Ha partecipato nelle produzioni del Festival di Scatola Sonora, quali "Piccolo Spazzacamino" di Britten -Rosa-, o nel "Didone ed Enea" di Purcell. Ha partecipato nel allestimento dell'Opera "Satyricon" di Bruno Maderna, nel ruolo di "Iabinnas", nell'ambito del Festival di Musica Contemporanea di Acqui Terme, ed ha partecipato anche in numerose "prime esecuzioni" di brani di compositori contemporanei. Ha cantato con successo, a fianco del tenore Luis Lima, il ruolo di "Micaela", in Carmen, a Buenos Aires, Argentina. Recentemente, ha cantato i ruoli di "Serpina" (Sera Padrona di Pergolesi) e "Luey" (Il Telefono di G.C. Menotti) in programma speciale per il

Festival di Scatola Sonora. Svolge anche un'intensa attività concertistica in diverse formazioni cameristiche, abbracciando il repertorio cameristico internazionale.

Roberto Prosseda, nato a Latina nel 1975, ha recentemente attirato l'attenzione di importanti musicisti e della critica specializzata, per l'originalità del repertorio e delle sue scelte interpretative. "I have always been impressed by his originality and his ability to rethink pieces of music familiar to all of us. His playing is always profoundly serious, and yet it gives musicians great pleasure both for its sensuous qualities and its conviction." (Charles Rosen) "Roberto Prosseda is a fine musician and a wonderful pianist with an exquisite imagination, refined sound and a wonderful feeling - never vulgar - for freedom of phrasing." (Dmitri Bashkirov). Ha intrapreso gli studi di pianoforte con Anna Maria Martinelli e Sergio Cafaro, diplomandosi al conservatorio "O. Respighi" di Latina con lode e menzione d'onore; successivamente si è diplomato all'Accademia Pianistica di Imola frequentando i corsi di Alexander Lonquich, Boris Petruschinsky e Franco Scala. Ha completato la sua formazione artistica con Dmitri Bashkirov, Leon Fleisher, William Grant Naboré, Charles Rosen, Karl Ulrich Schnabel, Fou Ts'ong presso l'International Piano Foundation e ai corsi estivi di Sermoneta. Le affermazioni in alcuni dei più prestigiosi concorsi del mondo, come il "Micheli" di Milano, il "Casagrande" di Terni, lo "Schubert" di Dortmund, il "Mozart" di Salisburgo, gli hanno consentito di intraprendere un'intensa attività concertistica in più di quaranta Paesi in Europa, Asia, Australia, Nord e Sud America. Ha suonato come solista con la Filarmonica della Scala, la Mozarteum Orchester di Salisburgo, l'Ensemble Oriol Berlin, la Kammerakademie-Potsdam, la Philharmonie der Nationen, l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, l'Orchestra della Toscana, collaborando con celebri direttori, come Dennis Russell Davies e George Pehlivanian. In Italia ha tenuto concerti per il Teatro alla Scala, l'Orchestra Verdi e Serate Musicali di Milano, l'Accademia Filarmonica Romana, il Teatro la Fenice di Venezia, il Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro Comunale di Bologna, l'Accademia Chigiana di Siena, il Festival Pianistico di Brescia e Bergamo. Roberto Prosseda è particolarmente impegnato nella diffusione e nella valorizzazione della musica pianistica contemporanea, con particolare considerazione per gli autori italiani. Il suo CD con l'Integrale pianistica di Goffredo Petrassi (Fonè 2049) è stato segnalato tra i migliori dischi del 2001 da varie riviste specializzate. Di prossima uscita altri tre CD: un'antologia chopiniana (AIX records), l'Integrale pianistica di Dallapiccola (Naxos) e un'antologia di musiche pianistiche italiane contemporanee. Laureato con lode in Lettere presso l'Università La Sapienza di Roma, ha realizzato un ciclo di dodici trasmissioni dedicate alla musica pianistica italiana del Novecento per Radio Blasat 2000 ed ha tenuto master classes e conferenze in prestigiose università americane, asiatiche ed australiane (tra cui la "Georgetown" di Washington, la "Pepperdine" di Los Angeles, l'Haverford College di Philadelphia, il Conservatorio "Xing Hai" di Canton, l'Australian National University).

IL DUOMO

Il Duomo è tra le più importanti espressioni artistiche architettoniche di Civita Castellana. Ereto nel XII sec. su una costruzione già esistente, subì modifiche e trasformazioni nel XVIII sec.. Il bellissimo portico, con colonne ioniche, è interrotto al centro da un arco sostenuto da pilastri ed è decorato con motivi policromi a mosaico, identici a quelli della trabeazione del portico. La struttura, eretta nel 1210, è una delle più grandiose opere dei marmorai romani Jacopo e Lorenzo Cosma (i cosmati svilupparono una corrente figurativa costantemente caratterizzata da motivi decorativi ad intaglio, di pietre e tarsie policrome, introducendo elementi di novità e varietà nell'uso dei materiali). L'ornamento presenta caratteri decisamente geometrici; con una ripetizione di cerchi e quadri, che ravvivano e alleggeriscono l'austera architettura della chiesa romanica. La facciata è divisa da tre portali: quello di sinistra di recente costruzione; quello centrale, eseguito da Lorenzo, ha una lunetta a mezza rosa ed elementi ornamentali a mosaico; quello di destra presenta una lunetta con una pregevole opera musiva raffigurante il Cristo Benedicente, opera di Jacopo. Nel portico sono presenti lapidi, cippi, capitelli e lastre di varie epoche e una preziosa ara romana in marmo greco, con ornamenti in rilievo. Nel corso degli ultimi restauri sono stati rinvenuti, nel portico, alcune sepolture a sarcofago. L'interno è stato totalmente ristrutturato verso la metà del settecento, modificando radicalmente l'impianto romanico. Dei maestri cosmati sono rimasti il pavimento a tarsie marmoree nella navata centrale e nel presbitero sopraelevato e i plutei marmorei visibili nell'oratorio del Cuore di Maria. La cripta, anch'essa pesantemente rimaneggiata, è sicuramente la parte più antica dell'edificio. In essa sono presenti 45 colonne provenienti da costruzioni preesistenti ed è ancora visibile parte dell'intonaco originale. All'interno della cripta si possono ammirare due splendidi cibori rinascimentali con gli stemmi del cardinale Rodrigo Borgia. Sul pavimento numerose lapidi testimoniano l'uso della cripta come sepolcro da parte dei vescovi diocesani. La torre campanaria a base quadrata, si sviluppa in cinque ordini di marcapiani ed è sovrastata da un tradizionale tetto a quattro falde. Le aperture a bifora ne alleggeriscono la struttura tipicamente romanica.

PALAZZO MONTALTO

A Civita Castellana nel cuore del centro storico, in Via di Corte a due passi da Piazza Matteotti, sorge Palazzo Montalto, costruito nel '500 sulle rovine di una corte feudale dal cardinale Felice Peretti di Montalto da cui il nome. Il cardinale, che nel frattempo aveva dato inizio alla costruzione del ponte Felice sulla vicina Via Flaminia, utilizzò l'edificio come sede temporanea per tutta la durata dei lavori che furono affidati prima all'architetto Giacomo della Porta e in seguito all'architetto Domenico Fontana. Il cardinale Peretti quando salì al soglio pontificio con il nome di Sisto V donò la dimora alla nipote Flavia ed al marito il principe Orsini che l'abitarono come residenza estiva fino a quando si trasferirono da Roma a Firenze. Il cardinale Alessandro Peretti, nipote di Sisto V, per celebrare il significato altamente simbolico di questa unione, per l'occasione commissionò al celebre pittore Antonio Tempesta un ciclo di affreschi su i fasti della famiglia Peretti, che si possono ammirare nella sala principale. Il matrimonio tra la nipote del Papa e il principe Orsini oltre a suggellare una splendida storia d'amore, coronata dalla nascita di 18 figli, pose fine anche ad una guerra fratricida tra le fazioni della nobiltà romana. Nel '600 il palazzo fu ceduto al vescovo Stella che lo trasformò in residenza vescovile mantenendo la consuetudine di ospitare i personaggi illustri, tra i quali è da ricordare la regina Cristina di Svezia, che di passaggio verso Roma sostavano a Civita Castellana. Alla fine del '700 il vescovo alienò il palazzo alla famiglia Baroni che lo trasformò in appartamenti loro volta ceduti a diversi proprietari. Il palazzo così frazionato, lentamente ma inesorabilmente arrivò ad una estrema decadenza strutturale e alla perdita del suo valore di rappresentanza. Nel Febbraio del 1997 il passaggio del palazzo nelle mani della famiglia Belei ha dato l'avvio, con il recupero della struttura attraverso una sapiente opera di restauro, al ripristino dell'originaria vocazione. La dimora è costituita da una infilata di 7 grandi sale denominate, entrando da sinistra, rispettivamente: Sala Colonna, Sala Orsini, Sala Peretti, Sala Sforza-Cesarini, Sala Stella, Sala Baroni, Sala Belei. Ogni sala è diversa dall'altra e si caratterizza per la posizione, l'ampiezza e le decorazioni dei soffitti e il disegno dei pavimenti.



2004 Civita
Festival

Segreteria organizzativa

Assessorato alla Cultura:

Tel. 0761/590313

Fax 0761/590322

Informazioni e comunicazioni

Ufficio Turistico Comunale:

Tel. 0761/590401

e-mail: fabiogaladini@thunder.it

www.civitafestival.it

in caso di pioggia

i concerti si terranno

presso il teatro Florida

INGRESSO LIBERO

TIPOGRAFIA

2004 Civita Festival

SPONSOR UFFICIALI



GRUPPO
QUADRIFOGLIO

→ **FLAMINIA**

